ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizion... ...ro e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti ... ...ento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... ...camenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vag... ...razione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbo... ...mplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2,50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 22 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5994**

Il DUCE presiede il Gran Consiglio alla vigilia del Ventennale

Fiero saluto allo squadrismo eroico piena adesione alla politica dell'Asse

Ampia relazione di Mussolini sulla situazione internazionale

Gli eventi nell'Europa centrale e il fronte demo-bolscevico

ROMA, 22

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la Presidenza del Duce, ha tenuto la quarta riunione dell'anno XVII E. F. il 21 marzo alle ore 22 a Palazzo Venezia, presenti: Balbo, De Bono, De Vecchi, Suardo, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Federzoni, Volpi, De Stefani, Farinacci, Tringali, Marinelli, Grandi, Acerbo, Russo, Muzzarini, Cianetti, Angelini.

Segretario: il Segretario del Partito.

Prima dell'inizio dei lavori il Duce ha letto il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, alla vigilia della celebrazione del primo Ventennale della Fondazione dei Fasci italiani di Combattimento, rivolge il suo memore pensiero agli squadristi caduti durante le azioni della vigilia e saluta i camerati della prima ora che converranno alla grande adunata di Roma per riaffermare al cospetto del mondo che la parola d'ordine del Fascismo rimane oggi come allora e come sempre: «Credere, obbedire, combattere».

Il Gran Consiglio, che ha ascoltato in piedi la lettura dell'ordine del giorno, ha lungamente acclamato.

Il Duce ha quindi parlato dei recenti avvenimenti facendo un'ampia relazione sulla situazione internazionale.

Sulle dichiarazioni del Duce hanno preso la parola: Galeazzo Ciano, Balbo, De Bono, De Vecchi, Grandi, Farinacci, Bottai, Starace.

Il Gran Consiglio ha infine approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dinanzi alla minacciata costituzione di un «fronte unico delle democrazie associate al bolscevismo» contro gli Stati autoritari - fronte unico non foriero di pace, ma di guerra - dichiara che quanto è accaduto nell'Europa centrale trova la sua prima origine nel Trattato di Versaglia e riafferma, specie in questo momento, la sua piena adesione alla politica dell'Asse Roma-Berlino».

La riunione ha avuto termine alle ore 0.30.

Le insegne del Partito allo storico balcone

ROMA, 21

Per la seduta del Gran Consiglio del Fascismo, le gloriose insegne del Partito, con la scorta prescritta e la musica della Milizia, sono state trasferite questa sera da Palazzo Littorio a Palazzo Venezia, ove sono state esposte allo storico balcone.

Il Segretario del Partito alla Mostra della Rivoluzione che sarà riaperta domani

ROMA, 21

Il Segretario del Partito ha visitato stamane la Mostra della Rivoluzione fascista, nella quale, secondo quanto già comunicato, sono state ordinate nuove sale dedicate alla guerra per la conquista dell'Impero e alla guerra antibolscevica in Spagna.

Il Segretario del Partito si è reso minutamente conto della disposizione del materiale documentario esposto e ha stabilito che la Mostra sia riaperta al pubblico il 23 marzo, 20.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. L'orario di apertura sarà il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il giorno 26 marzo, in occasione dell'adunata squadrista, dalle 9 alle 20. Nei giorni 23, 25 e 26 marzo gli squadristi avranno libero accesso.

I pre-avieri della G.I.L. alla festa dell'Aeronautica

ROMA, 21

Il prossimo 28 marzo l'Aeronautica celebrerà il suo 16.o annuale, con una grande adunata che avrà luogo al campo Parioli, dove saranno consegnate le ricompense al valore alle famiglie dei Caduti e ai reduci di Spagna. Stanno accampandosi ai Parioli, agli ordini del Generale di Divisione Mario Aimone Cat, 18.000 avieri,

Intanto cominciano a giungere a Roma i preavieri della G. I. L., che presenzieranno alla cerimonia in numero di 6700 e che vengono radunati in un settore del campo Parioli, appositamente attrezzato.

Le retribuzioni dei portuali aumentate del 10 p. c.

ROMA, 21

Il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale della Marina mercantile), d'intesa con la Federazione nazionale fascista lavoratori dei porti, ha risposto, in omaggio alle direttive del Duce, che a decorrere dal 23 marzo le retribuzioni dei lavoratori portuali siano aumentate del 10 per cento e che analogo aumento venga concesso agli impiegati delle compagnie portuali, limitatamente però alla parte degli stipendi non eccedente le duemila lire.

Il Duce approva il piano della Casa del mutilato di Napoli

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto Delcroix e Baccarini, che Gli hanno sottoposto il plastico e i piani della «Casa del Mutilato».

L'architetto Guerra ha illustrato le caratteristiche del monumentale edificio che, con il suo altissimo portale istoriato da bassorilievi raffiguranti le gesta della guerra e della Rivoluzione, glorificherà lo spirito eroico di Napoli sulla via che si intitola al Duca della Vittoria.

Il Duce ha manifestato il Suo alto compiacimento interessandosi alla rapida esecuzione dei lavori che dovranno consentire la inaugurazione della Casa il 9 maggio 1940.

Le direttive di Mussolini per la "Storia dell'ingegneria italiana,,

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti dott. Pavolini e dal dott. Di Marzio, gli ingegneri Gorla, segretario nazionale, Rossi, Roccatelli, Salvadori, Ortensi, i quali Gli hanno presentato le collezioni delle riviste l'*Ingegnere*, *Le ricerche d'ingegneria*, *Bollettino sindacale* e *Il manuale dell'ingegnere*.

Il Duce ha rinnovato agli ingegneri italiani l'espressione della Sua simpatia e ha approvato il programma di una grande «Storia dell'ingegneria italiana» dai tempi preromani all'era Fascista, impartendo le direttive per la realizzazione dell'opera.

I nuovi Questori e Segretari della Camera e del Senato

ROMA, 21

Il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha nominato Questori i consiglieri nazionali Fani avvocato Amedeo e Borghese Rodolfo principe di Nettuno, e Segretari i consiglieri nazionali Marcucci avv. Alberto Marino, Miori Luciano, Scarfiotti Botto ing. Luigi, Gaetani dei duchi di Laurenzana conte Livio, Bottari Tommaso, Procherra avv. Bernardo, Sangiorgi Giorgio, Chiassi avv. Natale.

Il Presidente del Senato ha nominato questori del Senato i senatori Carletti e Ruffo di Calabria e segretari i senatori Marco Arturo Vicini, Faina, Bennicelli, Valagussa, Giusti Del Giardino e Renda.

Domani il Re Imperatore inaugurerà la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Intervento di sette Principi reali - Giuramento collettivo dei consiglieri nazionali - L'adunata dei 65.000 squadristi

ROMA, 21

I grandi saloni di rappresentanza e i corridoi del pianterreno e del primo piano del palazzo di Montecitorio appaiono ormai come una immensa serra in cui fanno magnifico sfoggio oltre mille vasi di fiori, di piante ornamentali.

Il fastoso corteo

Tappeti pregiati e guide purpuree coprono i lussuosi pavimenti. Particolarmente degni di ammirazione sono due tappeti disposti nel vasto salone chiamato della Regina prospiciente alla tribuna reale già tutto adorno all'interno da un'alta spalliera di fiori bianchi.

Qui la Regina e Imperatrice sosterà brevemente con le Principesse Reali e con i rispettivi seguiti prima di fare il suo ingresso alla tribuna. I lavori per l'addobbo del palazzo in vista della solenne seduta che darà inizio alla trentesima Legislatura si sono svolti sotto la personale sorveglianza di S. E. Costanzo Ciano. Anche questa mattina l'illustre Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha lungamente sostato nei corridoi e nelle sale per controllare il lavoro fatto.

Sette Principi Reali faranno corona al Re Imperatore sul trono in quella solenne seduta la quale, oltre che inaugurare la Legislatura, darà anche principio all'attività della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, genuina e significativa creazione del Fascismo. Saranno infatti presenti e giungeranno con il fastoso corteggio di berline che recherà il Sovrano, le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia, il Duca di Genova, il Duca di Spoleto, il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo. Per i Principi sono state già disposte magnifiche poltrone sulla pedana del trono ai due lati della poltrona sormontata dalla corona reale su cui prenderà posto il Re Imperatore.

Il corteggio delle berline con cui giungerà la Regina Imperatrice arriverà a Montecitorio dieci minuti prima di quello del Sovrano e ripartirà a cerimonia ultimata dopo di esso. Accompagneranno la Sovrana le LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte, le Duchesse di Aosta e di Genova e probabilmente anche la Duchessa di Pistoia.

Rappresentanza dei Sansepolcristi

Allo ingresso monumentale dell'edificio, sotto la speciale pensilina in velluto rosso che si sta ora elevando, saranno in attesa del Sovrano i Presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con i Vicepresidenti e le rispettive speciali Commissioni.

La Regina Imperatrice seguita dalle Principesse verrà accompagnata nei lunghi corridoi a pianterreno, la scalea di destra e il corridoio dei busti fino allo speciale salone al cui ingresso monteranno la guardia due corazzieri in alta uniforme. Altri corazzieri saranno disposti lungo lo scalone, i corridoi e nell'aula sui lati del trono.

Il Re Imperatore il quale come già dicemmo, giungerà dopo la Sovrana verrà accompagnato dai Presidenti e dalle Commissioni attraverso il corridoio a pianterreno, attraverserà il grande salone già chiamato del «transatlantico» e farà poscia ingresso nell'aula prendendo posto sul trono. Il Duce coi Ministri sarà sul lato destro. Dopo il discorso della Corona si procederà al giuramento dei 582 consiglieri nazionali. Questa volta, anzichè per appello nominale, letta la formula del giuramento, esso sarà collettivo. La Questura della Camera ha proceduto frattanto alla distribuzione dei posti nelle varie tribune. A sinistra di quella della Regina Imperatrice sarà la tribuna riservata alla Corte Reale; a destra quella destinata al Corpo diplomatico e di seguito verranno quella per le Collaresse dell'Annunziata, delle famiglie dei Ministri e dei Sottosegretari, delle alte cariche dello Stato, della stampa, delle famiglie dei consiglieri nazionali, delle famiglie dei senatori e delle Forze Armate. In una tribuna sarà la rappresentanza dei Sansepolcristi.

57 tradotte

Fervono intanto i preparativi nell'Urbe per accogliere degnamente gli squadristi di tutta Italia partecipanti alla grande adunata romana. Roma prepara tutte le sue bandiere per ricevere festosamente i primi animosi che seguirono il Duce tutto offrendo senza nulla chiedere e sperare e ai quali il Duce terrà gran rapporto nello Stadio olimpico del Foro Mussolini. Nella notte dal 25 al 26 corrente giungeranno alle varie stazioni dell'Urbe ben 57 tradotte che trasporteranno complessivamente 50.000 squadristi. Altri 15.000 ne giungeranno in autocarro dalle provincie e dalle località più vicine.

Il locale capocompartimento delle Ferrovie dello Stato ha già disposto che alle stazioni in arrivo vengano stabiliti posti di ristoro perfettamente attrezzati. E' stato inoltre stabilito che nelle notti fra il 25 e il 26 e il 26 e il 27 i locali pubblici rimarranno aperti.

Il Maresciallo Göring ripartito per l'Italia

BERLINO, 21

Il Maresciallo Göring, accompagnato dalla consorte, è partito per San Remo onde riprendere il soggiorno di cura interrotto.

Il Führer, proveniente da Praga e Vienna, accolto in trionfo a Berlino. Da destra a sinistra: il Maresciallo Göring, il Ministro della Propaganda Göbbels, il capo del Comando superiore della Wehrmacht, Generale Keitel, il capo delle S. S. Schaub.

La famigerata "sicurezza collettiva,,

Ginevra numero 2 a Londra

I brindisi di Re Giorgio e di Lebrun - Appello anglo-franco-sovietico ai piccoli Stati - L'Urss insisterebbe per un'alleanza

LONDRA, 21

Il Presidente Lebrun non poteva scegliere una data peggiore per il suo viaggio di Londra. L'attenzione del pubblico è rimasta così concentrata alla crisi europea di questi ultimi giorni che nessuno si è occupato fino all'ultimo giorno del viaggio presidenziale e un giornale comincia stamane il suo articolo di fondo facendo le sue scuse al Presidente per dovere anche oggi rinviare la cronaca del suo viaggio in terza pagina anzichè in prima.

La «forza»

Quando Lebrun è giunto quest'oggi a Victoria egli non ha trovato che pochissima folla alla stazione e meno ancora lungo il percorso dalla stazione a Palazzo Reale. In Victoria Street le case private e gli uffici non erano che raramente imbandierati e, tranne i pennoni messi dal Municipio, bisognava andare fino a White Hall per trovare Ministeri e uffici governativi largamente addobbati e imbandierati. Ciò non toglie tuttavia che gli inglesi siano lieti di questo viaggio e che lo salutino come si fa con un vecchio amico che giunge a promettere aiuti in un momento eccezionalmente critico.

I brindisi che sono stati scambiati stasera tra Re Giorgio e il Presidente Lebrun al grande banchetto ufficiale che ha avuto luogo a Buckingham Palace non hanno detto gran che di nuovo se non quello di mettere in bocca al Sovrano britannico una parafrasi in tono maggiore di quanto già ebbe ad affermare l'altro giorno a Birmingham Chamberlain e più tardi Lord Halifax a Londra.

Infatti, a parte le solite frasi stereotipate di mutua simpatia e di mutua ammirazione per i grandi fatti d'arme del passato (inclusa Waterloo che ha condotto a Sant'Elena) non vi è nulla di importante nel discorso di Re Giorgio, tranne questa frase:

«Le nostre due Nazioni sono ansiose di compiere tutto ciò che è in loro potere per ottenere una soluzione per mezzo di mutui accordi dei numerosi e gravi problemi che sorgono dinanzi al mondo nei nostri giorni. Ma — egli ha aggiunto — essi non prendono parte ad alcuna soluzione che sia tentata violando questi principii, che giustamente dovrebbero governare i rapporti tra gli Stati».

Il riferimento all'«aggressione tedesca» non poteva essere più chiaro, ma il Sovrano ha continuato affermando che le due Nazioni riconoscono le difficoltà che stanno loro dinanzi e che egli è convinto che esse possono guardare al futuro con fiducia, fidandosi sulla propria forza.

Cieco irrigidimento

Questo appello del Sovrano alla forza, che in ultima analisi sembra costituire la parola definitiva degli inglesi, è suonato per lo meno straordinario in un momento nel quale gli ambienti ufficiali britannici si sforzano ancora di illudere il mondo che al contrario essi siano ansiosi di convocare la conferenza degli «Stati che amano la pace».

Il Presidente Lebrun, rispondendo a sua volta, ha insistito sul carattere «imperiale» di Londra e sull'unità di interessi dell'Impero francese con quello britannico. Egli ha altresì ribadito le parole del Sovrano britannico, affermando che la Francia condivide lo stesso amore per la libertà di scritto e di parola, lo stesso rispetto per i trattati e la stessa cura di non intervenire negli affari degli altri Stati. Allusione grossolana questa agli avvenimenti di Praga che troverà certo la sua eco a Berlino. «Quando questi principii sono messi in rischio — ha aggiunto il Presidente — ed in qualsiasi parte del mondo ciò avvenga, noi dobbiamo provvedere ad accrescere i nostri armamenti per rafforzare la sicurezza del Paese. Solo così potremo ridare ai nostri popoli tranquillità, felicità e prosperità. E certo con questa unione dei nostri sforzi in questo nuovo compito gli uomini di stato inglesi e francesi aiuteranno il mondo ad emergere dal periodo agitato che sta passando».

Coloro che si attendevano dai brindisi di stasera un sincero contributo verso la pacificazione europea, sono rimasti completamente delusi. Noi vi è in essi una parola che possa lasciar credere che vi sia nei due Capi di Stato della «entente» una comprensione della gravità dell'ora attuale, nè della loro volontà di risolvere i problemi che turbano l'Europa con giustizia e con l'annullamento degli errori di Versaglia.

Insuccesso iniziale

Questi brindisi non vengono considerati a Londra come tali da lasciare sperare che essi portino nemmeno la più piccola distensione in una posizione internazionale che rimane grave e pericolosa.

«L'entente cordiale — scrive lo *Star*, che già sogna l'abbraccio fra Chamberlain e Litvinof — si sta tramutando in una entente generale e quindi evviva Lebrun e il suo corteo.»

L'*Evening News* a sua volta grida: «Viva la Francia, giacchè solamente attaccandosi strettamente a lei possiamo vedere il ritorno di giorni più felici». Così questa visita presidenziale che avrebbe dovuto costituire una nuova affermazione di potenza e di supremazia dell'entente nel mondo, trova invece una Francia timorosa che si stringe preoccupata a un'Inghilterra tutt'altro che forte o in letizia. Infatti, malgrado il suo immenso programma di riarmo e i disperati tentativi di cercare a destra e a sinistra Nazioni disposte a suicidarsi per quel blocco ideologico col quale l'Impero britannico vorrebbe accerchiare la Germania e la sua socia dell'Asse, l'Inghilterra non soltanto non è riuscita fin qui a intimidire i dittatori, ma nemmeno ad ottenere una minima parte di quel consenso mondiale che essa si attendeva di ottenere sventolando la nuova bandiera della «sicurezza collettiva». Il tentativo di entusiasmare l'opinione pubblica ripetendo la storia del famoso «straccio di carta» del 1914 è completamente fallito: non v'è nel popolo inglese il più piccolo entusiasmo, nè la più piccola volontà di muovere un dito per aiutare oggi la Ceko-Slovacchia e farne un secondo Belgio.

La popolazione rimane fredda

I discorsi di Chamberlain e di Halifax e tutta la propaganda dell'infiammata stampa britannica non riescono a smuovere l'opinione pubblica e a convincerla all'entusiasmo di coloro che cercano nuove avventure con un'alleanza fra Londra, Mosca e Parigi. Malgrado quindi i grossi titoli dei giornali e gli allarmi fomentati con le notizie più sensazionali, vi è una notevole parte dell'opinione pubblica inglese che non si sente affatto rassicurata e che in tutto questo trambusto diplomatico teme che il Paese possa finire per perdere qualche sincera amicizia ancora possibile, alla ricerca d'una incerta avventura.

Così, mentre i giornali di sinistra inneggiano, non soltanto al riavvicinamento politico con la Russia ed anche come fa il *Daily Herald*, alla nuova «grande alleanza», che dovrebbe distruggere le dittature e ristabilire nel mondo la pace, vi sono invece altri giornali che esprimono correnti dubitative importanti e sintomatiche.

«Il concludere un patto militare con la Russia sarebbe ammettere che non sia mai più possibile all'Inghilterra ritrovare l'amicizia dell'Italia, del Giappone e della Spagna. L'Italia non ha ancora parlato. Essa è ultramaestra nell'arte di sapere attendere la sua ora. L'alleanza con la Russia ci assicurerebbe al contrario la defezione immediata, sia dell'Italia che delle altre Potenze autoritarie, la cui amicizia può forse ancora essere rafforzata».

Queste affermazioni del *Daily Mail* sono un segno del tempo: esse meritano di venire registrate spassionatamente fra tanto livore col quale la stampa britannica continua a scagliarsi contro la Germania e contro le dittature. Non è possibile all'osservatore intelligente non valutare l'enorme freno che esercita sopra una gran parte dell'opinione pubblica britannica la possibilità che una mossa troppo brusca possa provocare da parte italiana reazioni che renderebbero davvero impossibile una cooperazione nel futuro.

Bonnet a colloquio coi Ministri inglesi

Mentre quindi si contratta e si discute fra Londra, Mosca e Parigi, gli occhi britannici continuano a fissarsi verso Roma. E' bastato quest'oggi l'annuncio della partenza da Berlino per Roma del nostro Ambasciatore per fare sussultare tutti i circoli politici e diplomatici di Londra; sono bastati un paio di telegrammi di agenzie annuncianti per l'ennesima volta l'invio di Laval a Roma e quello del conte de Chambrun per suscitare i commenti e le induzioni più fantastici.

Frattanto le conversazioni politiche e diplomatiche hanno continuato a Londra tutta la giornata. L'arrivo di Bonnet che accompagna il corteo presidenziale, ha permesso un lungo abboccamento nel pomeriggio fra lui e i due Ministri britannici Chamberlain e Lord Halifax. L'occasione di uno scambio di conversazioni non poteva essere più propizia e, mentre a Lebrun saranno riservate le cerimonie ufficiali, non v'è dubbio che a Bonnet e al suo seguito immediato sarà riservato un lungo e attivo lavorio diplomatico. Chamberlain, dicono i giornali, spera di potere ottenere un accordo con la Russia per una dichiarazione contro un'aggressione, dichiarazione alla quale dovrebbero sottoscrivere altre Nazioni come la Polonia, la Turchia, la Grecia. Si è tuttavia ben lungi dal potere affermare che un accordo in proposito, anche di principio sia avvenuto o possa avvenire. La Russia per esempio suggerisce una conferenza di Ministri dei vari Paesi mentre Chamberlain, almeno per il momento, si accontenterebbe di una dichiarazione di natura diplomatica e di carattere generale.

Si facciano scannare gli altri...

Il signor Tilea, Ministro di Romania a Londra, partirà domani per Bucarest. D'altra parte si annuncia che Chamberlain farà una dichiarazione in proposito giovedì ai Comuni e che la giornata sarà dedicata ad una discussione sulla politica estera.

Lo *Star* invece crede che non si parlerà di conferenza, ma che la Russia insisterà per una vera e propria alleanza. I giornali laburisti di questa sera poi continuano a protestare contro la coscrizione e dicono che non si deve parlare in alcuna maniera di ciò e che basteranno i nuovi mezzi francesi e russi a prendere il posto che dovrebbero prendere gli inglesi. In ogni caso laburisti e liberali sono d'accordo nell'affermare che solamente una nuova Camera potrà sciogliere Chamberlain dall'impegno preso contro l'introduzione del servizio militare obbligatorio.

Insomma, circa la partecipazione degli Stati europei a questa manovra di accerchiamento, viene posta in primo piano, prima della stessa Francia, la Russia sovietica, anzi, stando ai giornali londinesi,

l'iniziativa sarebbe attualmente nelle mani dell'Inghilterra e dell'Urss, ed entrambe avrebbero un piano differente nel metodo, ma diretto allo stesso scopo e gran parte delle conversazioni diplomatiche di questi giorni, sarebbero rivolte a stabilire se adottare la procedura sovietica che consisterebbe nella convocazione immediata di una Conferenza, probabilmente a Bucarest, stando al News Chronicle, *o quella britannica, che pensa di giungere alla costituzione del fronte internazionale antitedesco attraverso le normali vie diplomatiche.*

La giustificazione di quest'opera di accerchiamento va ricercata nei pretesi propositi aggressivi attribuiti gratuitamente alla Germania, che minaccerebbe la Romania, la Jugoslavia, la Polonia, la Svizzera, l'Olanda, in breve, tutti gli Stati confinanti o vicini. Il *Daily Telegraph* scrive che la Granbretagna ha preso l'iniziativa di costituire una «lega europea» e sta negoziando con l'Urss, la Francia ed altri Stati, il testo dell'accordo mediante il quale tutti i firmatari si impegnerebbero a resistere collettivamente a qualunque attacco in Europa.

Rinunzia?

Il *Times* afferma che la visita del Presidente della Repubblica francese Lebrun e del Ministro degli Esteri Bonnet ha acquistato, in seguito agli avvenimenti, grande significato politico. Le conversazioni in corso tra la Granbretagna e altri Stati, che formeranno oggetto di discussione con gli uomini di Stato francesi, comprenderanno tutte quelle Nazioni, per lo più vicine alla Germania, «che si sentono minacciate dalla politica di forza di questo Paese».

Tuttavia si afferma stasera nei circoli più vicini al Governo che Chamberlain ha rifiutato categoricamente le proposte di una conferenza cosiddetta «tra le Nazioni pacifiche» che Mosca aveva proposto. La ragione principale di questo rifiuto è che la Polonia avrebbe declinato senz'altro l'invito e gli Stati Uniti avrebbero fatto sapere che la proposta non presenta alcun lato pratico.

Alla Camera dei Comuni, il Ministro della Guerra Hore Belisha sottoposto ad una serie di interrogazioni circa la possibilità che venga istituita la coscrizione militare obbligatoria, ha risposto: «Benchè sia dovere del Governo, in caso di necessità, di mettere in esecuzione ogni utile provvedimento, ritengo che nelle presenti circostanze i quadri dell'esercito siano sufficienti». Il Ministro della Guerra si è rifiutato di rivelare se il Consiglio dei Ministri sta considerando l'istituzione del servizio militare obbligatorio. La dichiarazione del Ministro circa la sufficienza dell'esercito come è ora costituito, ha prodotto negli ambienti francesi di Londra un senso di vivo disappunto.

Fiasco di Hudson a Varsavia

E' impossibile ottenere notizie precise sui risultati della missione del Ministro del Commercio inglese Hudson, in Polonia. Nelle sfere ufficiali si dice che il Ministro non ha avuto tempo ancora di inviare un rapporto e nei circoli giornalistici si afferma che il Ministro ha incontrato difficoltà maggiori di quelle che si attendeva. A quanto pare il viaggio è riuscito un fiasco completo. In ogni modo, poichè il Ministro del Commercio [illegible]

[illegible] Hudson ha trovato a Varsavia [illegible] ripartirà domani [illegible] Bucarest e poscia a Mosca un terreno più favorevole.

Roosevelt risponde
Armi e munizioni sì ma non alleanze

NEW YORK, 21

Il *Journal of* [illegible] che Roosevelt ha fatto sapere all'Inghilterra ed alla Francia che gli Stati Uniti sono pronti a rifornirle in caso di guerra di armi e munizioni, ma che si rifiutano di assumere ogni impegno di alleanza militare.

Tokio per il rafforzamento del Patto anticomintern

TOKIO, 21

L'Agenzia *Domei* annunzia che la Commissione [illegible] della Camera proporranno una risoluzione per domandare un rafforzamento del Patto anticomunista e [illegible] italo-nippo-tedesco e delle riforme interne.

Si dichiara ugualmente che Arita ha fatto un rapporto dettagliato [illegible] principe Sajonji. (*United Press*).

Il Ministro degli Esteri estone atteso a Berlino

BERLINO, 21

E' imminente l'arrivo del Ministro degli Esteri di Estonia. [illegible] Ministro degli Stati baltici [illegible] visita nella capitale del Reich.

L'allarmismo britannico
e i suoi riflessi in Romania
La falsità delle voci di ultimatum ribadita dalla stampa - Richiami di riservisti

BUCAREST, 21

Ecco oggi l'ultimo atto della velenosa farsa dell'ultimatum tedesco alla Romania. La tendenziosa notizia, smentita tanto dal Governo romeno, quanto da quello tedesco, è riapparsa stamane sui giornali romeni, che mai si erano occupati del famoso falso londinese, per ricevere il famoso colpo finale.

Un comunicato ufficioso

Questa stampa, che non aveva pubblicato neppure una riga su tutta questa storia creata a Londra, ma che si era limitata soltanto a pubblicare il comunicato della smentita dell'agenzia governativa romena, oggi concede alla pericolosa invenzione, ch'era fatta allo scopo evidente di avvelenare i rapporti tra la Romania, che si trova in una delicata situazione, e il Reich, un'ampia cronaca e precisi commenti. Relativamente al famoso ultimatum che la Germania avrebbe indirizzato alla Romania a riguardo dei negoziati economici fra i due Paesi, dopo avere precisato che mai era stata questione di ultimatum, ma di semplici negoziati normali a carattere economico, il quotidiano *Timpul* precisa in maniera netta la posizione della Romania dicendo che «essa non ammetterebbe in nessuna circostanza alcuna offesa alla sua indipendenza». Anche oggi si è voluto confermare che la Romania non permette a chicchessia di attentare alla libertà e all'indipendenza del Paese e ciò, secondo i circoli responsabili romeni, vuole essere un avvertimento necessario.

Stasera pertanto il Governo ha diramato un comunicato ufficiale che chiarisce la portata dei nuovi provvedimenti adottati. Il comunicato dice: «In seguito alla decisione presa dal Consiglio della Corona, il Governo ha deciso il concentramento di alcuni contingenti di riservisti per completare gli effettivi di una parte delle truppe di copertura. Dato che la Romania persegue decisamente una politica di pace, le truppe concentrate rimarranno molto indietro, alla frontiera, limitandosi a effettuare esercitazioni d'istruzione. Nel momento in cui si constaterà che in alcuni Stati vicini, dove sono state effettuate mobilitazioni anteriori, si ritornerà su queste misure e, per conseguenza, il problema della sicurezza romena non si porrà più, il Governo romeno disporrà il congedo dei riservisti richiamati. Si precisa che non è stata effettuata nessuna operazione militare alla frontiera, conservando questi concentramenti un carattere di istruzione delle truppe.»

Per confermare l'aumento dei riservisti richiamati alle armi, il Governo ha voluto fare dunque un chiaro accenno a quello che esso ritiene la necessità di una mobilitazione generale ai confini della Romania. Qui dunque la situazione è ritenuta, almeno per la parte che [illegible]

dati magiari hanno portato nella popolazione della Rutenia quel che le mancava di più in questi ultimi mesi: la tranquillità, la pace, la sicurezza della vita e dei suoi beni; sembra che di ciò non riescano a consolarsi agenzie e giornali stranieri, i quali preferiscono vedere in questa parte dell'Europa centrale, tanto duramente provata, la cristallizzazione di torbidi, di persecuzioni e di rivoluzioni, invece della pace e dell'ordine necessari al tranquillo sviluppo della vita civile dei popoli.

Contrariamente alle informazioni diffuse dalla *Reuter* e riprodotte dal *Daily Express*, secondo le quali la radio ungherese avrebbe lanciata la notizia del prossimo ritorno della città di Nagyvarad, Marmarossziget, Arad e Temesvar, in Transilvania, all'Ungheria, dando luogo a manifestazioni della popolazione ungherese delle menzionate città, in luogo competente si dichiara che tutti gli ascoltatori delle emissioni radio ungheresi possono testimoniare che tali notizie non sono state mai lanciate. Quella della *Reuter* è una delle tante informazioni delle agenzie e organi di stampa, che sono stati più volte indicati al disprezzo di tutti gli onesti, diffondono allo scopo di aumentare la gravità della situazione attuale e di seminare menzogne suscettibili a provocare contrasti e malintesi.

Una missione inglese

[illegible]

Smentite ungheresi

BUDAPEST, 21

[illegible]

Febbrili preparativi militari in Egitto

ROMA, 21

L'agenzia *Le Colonie* ha dal Cairo che il potenziamento dell'esercito egiziano si effettua secondo un ritmo sempre crescente, sia nel campo degli effettivi e del materiale che in quello dei servizi logistici della difesa passiva, della protezione antiaerea, ecc. Nel campo della preparazione militare va anzitutto rilevata la costituzione dei quadri degli ufficiali della riserva, quadri costituiti unicamente sulla carta, poichè tali ufficiali non sono altro che tutti i sudditi in possesso del diploma o titoli di studi secondari e mancano assolutamente di istruzione militare. D'altra parte si è proceduto al richiamo in servizio di molti ufficiali per l'inquadramento dei beduini che si cerca di raggruppare in formazioni militari.

Intanto sono partiti per la Francia due ufficiali di artiglieria con l'incarico di prendere in consegna 50 pezzi leggeri ordinati a suo tempo nelle officine francesi — quelle inglesi non avendo potuto incaricarsi di questa fornitura.

In ultimo il Ministero della Difesa Nazionale ha richiesto a quello delle Comunicazioni che vengano accelerati i lavori di si- [illegible]

Le misure adottate dalla Svizzera

BERNA, 21

[illegible]

Il Senato jugoslavo approva il bilancio senza discussione in vista della situazione internazionale

BELGRADO, 21

[illegible]

Due ingegneri ebrei della "Skoda" hanno portato a Londra i disegni di un fucile automatico

LONDRA, 21

Il *Daily Express* [illegible]

31 soldati inglesi caduti in un combattimento svoltosi domenica in Transgiordania?

CAIRO, 21

Secondo i giornali inglesi, il Governo di Londra rinvierà la pubblicazione del piano britannico per la Palestina a quando la situazione internazionale sarà chiarita.

La questione palestinese e il fallimento della Conferenza di Londra continuano a essere ampiamente commentati da questi giornali. Il *Mohattam* osserva che gli arabi della Palestina sono rimasti profondamente delusi dalle proposte inglesi e che gli ambienti ebrei sono pervasi da un sentimento di panico.

Gli scontri avvenuti nei giorni scorsi in Transgiordania sono oggetto di appassionate discussioni, malgrado il divieto fatto alla stampa di divulgare i particolari. La opinione pubblica palestinese appoggia caldamente il movimento d'indipendenza dei siriani. Gli arabi sono vivamente indignati della politica francese, che provoca un vivissimo malcontento, acuito dal fatto che gli arabi non sono indifferenti all'atteggiamento assunto dalle altre Potenze e che contrasta con quello di Parigi. Si rileva negli ambienti arabi della Palestina che la politica francese è dovuta innanzi tutto alla incapacità dei suoi uomini politici e al carattere odioso del suo imperialismo, che si ammanta di falsi sentimenti democratici. I palestinesi si dichiarano così disposti ad aiutare i fratelli siriani con tutti i mezzi, e, se fosse necessario, anche con la forza.

Il *Misri* scrive che la rivolta in Transgiordania si aggrava vieppiù. Ai ribelli si sono uniti anche soldati regolari provenienti dai vicini paesi arabi. Si ha notizia che l'Inghilterra ha inviato numerosi rinforzi. Si parla di una battaglia avvenuta domenica e durante la quale 31 soldati inglesi sarebbero stati uccisi.

Sciopero a Tunisi degli operai dei trasporti automobilistici

PARIGI, 21

Si ha da Tunisi che il Sindacato operai dei trasporti automobilistici della regione tunisina ha deciso, in seguito ad alcune divergenze dei datori di lavoro, uno sciopero che si inizierà oggi.

Verso la «pace vittoriosa»

Franco scatenerà la battaglia entro marzo
I mezzi di cui dispongono i rossi e i vantaggi delle forze nazionali

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* nota che gli eventi dell'Europa centrale non possono far dimenticare quelli della Spagna. Anch'essi avranno influenze decisive sul sistema europeo. Invano Governi e partiti di Francia e di Granbretagna, mettendo in movimento messi, lusinghe ed offerte offensive, seppure abbondanti di mancie, hanno tentato di fermare ancora all'ultima ora l'azione di Franco per arrivare ad un compromesso fra i rossi e i nazionali. I rossi hanno domandato alla radio la «pace onorevole». Franco ha risposto «pace vittoriosa», ossia pace con la resa a discrezione dei vinti senza mercati e condizioni. E' nella logica e nel diritto. Vi è dunque da calcolare, prosegue il giornale, su una imminente ripresa offensiva dei nazionali. E' ormai a punto lo schieramento degli uomini e degli armamenti, fra i quali figurano ancora in buon posto quelli dei legionari italiani. Si aspettano ormai solo il giorno e l'ora dell'attacco ordinato da Franco. Vi è da ritenere che l'azione si inizierà ancora entro il mese di marzo.

Non c'è da attendersi un immediato crollo dell'ultimo fronte rosso. I rossi dispongono ancora di alcuni notevoli elementi di forza che sono: una larga massa di uomini, valutata in 400 mila combattenti, prodotti dalle ultime leve forzate, un sistema di linee difensive bene agguerrite, una abbondante riserva di armi e munizioni, una posizione centrale che consente la possibilità di manovre per linee interne. Ma qui finiscono i vantaggi dei rossi. Contro di essi si moltiplicano i decisivi svantaggi. C'è anzitutto lo squilibrio numerico. Franco può mettere ormai in azione una forza doppia di quella rossa. Vi è il disperato squallore delle popolazioni civili, affamate e avvilite, giunte ormai al limite estremo della resistenza. I rossi non hanno ormai più industrie di guerra. Infine i rossi hanno ormai perduto la speranza anche lontana della vittoria. La sfiducia cresce nelle loro file. Aumentano le loro diserzioni. Sono interi reparti che già oggi, senza combattere, si arrendono. Il comando rosso resiste soltanto per coprire la fuga dei vari capi, piccoli e grandi, che si fa sempre più ardua e lenta. E' la fuga che segna l'epilogo costante di questa resistenza dei capi rossi.

Dopo aver rilevato che Franco, con i suoi Generali, ha anche una eccezionale superiorità strategica e tattica sul comando rosso, il giornale così conclude: «L'ultimo atto di guerra della Spagna è dunque imminente. Anche da questa parte si prepara, sia pure dopo tanto travaglio, una schiarita del sistema politico europeo».

Il capo della falange Cuesta in visita all'Agro Pontino

LITTORIA, 21

Stamane è giunto a Littoria il capo della falange spagnola Cuesta, il quale è stato accolto con una manifestazione calorosissima di solidarietà tra le due Nazioni amiche. Rappresentanze di Associazioni, Gruppi rionali, schiere di Balilla e Avanguardisti, Reparti di marinaretti di Sabaudia e di una folla immensa di popolo si sono allineati lungo il percorso che l'ospite ha seguito per recarsi al palazzo del Governo, dove gli è stato porto il saluto della città nuova dal Federale e dal Prefetto. Successivamente Cuesta, dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti ed aver assistito al perfetto sfilamento dei reparti armati, tra le acclamazioni della folla, ha proseguito la sua visita nell'Agro Pontino, recandosi all'idrovoro di Mazzocchio, a Sabaudia e negli altri centri dell'Agro redento.

Lavoratori della Libia giunti a Napoli

NAPOLI, 21

Col piroscafo «Città di Trieste», ad iniziativa della Confederazione dei lavoratori dell'industria è giunta nella nostra città la commissione dell'Associazione fascista dei lavoratori dell'industria e dell'artigianato della Libia che si reca in Italia per visitare le nostre organizzazioni sindacali. La commissione è accompagnata dai camerati Mario Scapparo commissario della associazione, Mario Gravino vicecommissario e dai segretari di categoria Vaccaro, Marco e Piazzino.

La commissione, che è stata ricevuta all'arrivo dal segretario della Unione dei lavoratori dell'industria dott. Ballettini e da un folto gruppo di dirigenti fascisti, ha visitato la sede dell'Unione, le casse mutue e gli ambulatori, prendendo visione dell'ampia opera che l'Unione svolge a favore dei lavoratori. La commissione si è poi recata ad Aversa per visitare l'ospedale istituito dalle casse mutue e per gli operai reduci dall'A. O. I. Di ritorno a Napoli ha visitato la Casa del marinaio.

La missione è ripartita da Napoli per Milano. Sarà poi a Torino e terminerà il suo giro in Italia, a Roma.

Gli "amici,, francesi a Damasco
uccidono i cittadini per le strade e arrestano i patriotti siriani

DAMASCO, 21

Hauteclokue, delegato dell'Alto Commissario a Damasco — occupata dalle truppe francesi — ha preso varie misure di polizia e lanciato un proclama col quale — gabellando la Francia per amica della Siria e dell'Islam — tenta di calmare le popolazioni indignate per la politica di violenza della Potenza mandataria.

Le truppe francesi, dopo aver occupato i punti strategici della città, hanno organizzato delle piccole trincee, specialmente nei pressi del palazzo della delegazione sulla piazza centrale. Gli abitanti seguono con ostentata indifferenza queste operazioni. Le autorità hanno proceduto all'arresto di molti patriotti. Fra questi vi sono Nabib El Azme capo istiklalista, Mounir Rayes capo influente del partito dei giovani patriotti e Makhdi Murtada del blocco nazionalista.

Sui precedenti dell'occupazione si hanno le seguenti notizie: La gravità del movimento iniziatosi a Damasco sotto il pretesto della legge religiosa sullo Statuto personale dà a tale movimento sempre più il carattere di vera e propria insurrezione. Tra ieri e oggi nei numerosi scontri avutisi tra dimostranti e forza pubblica si contano oltre 15 morti e varie diecine di feriti.

In alcuni quartieri vennero elevate vere e proprie barricate e scavate trincee. Le autorità francesi hanno sostituito la polizia siriana con gendarmeria e truppe coloniali, facendo grande spiegamento di forze e sbarrando i punti strategici della città. Il Comitato del blocco nazionale ha deciso di cessare ogni collaborazione con la Francia e di rifiutare di partecipare al Governo sino a quando non sia applicato il trattato del 1936.

Il Re e il Principe all'esperimento di equitazione degli ufficiali a Tor di Quinto

ROMA 21

A Tor di Quinto ha avuto luogo nel pomeriggio, alla presenza di S. M. il Re ed Imperatore e di S. A. R. il Principe di Piemonte l'esperimento finale degli ufficiali allievi del corso di equitazione di campagna. La prima parte dell'esperimento si è svolta nel vasto ippodromo militare che lambe le rive del Tevere. Il Sovrano è giunto alle ore 15 accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale. Erano a riceverlo S. A. R. il Principe Umberto, il Sottosegretario alla Guerra, il comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il Federale e numerosissimi ufficiali generali dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia. Ordinato dal Sottosegretario alla guerra ha echeggiato possente il saluto al Re. Subito ha avuto inizio l'esperimento. Gli allievi della scuola di cavalleria di Tor di Quinto, fra i quali è anche un ufficiale bulgaro, hanno compiuto dinanzi al Sovrano e all'Augusto Principe ed alle alte autorità militari una stupenda serie di esercitazioni ippiche. Dapprima divisi in due gruppi, quindi fusi in una sola ondata di audacia e di abilità i cavalieri hanno superato il complesso degli ostacoli naturali dell'ippodromo col limpido stile e bravura straordinaria, suscitando la più viva ammirazione. Particolarmente ardui sono stati il passaggio della riviera, del doppio argine, della maceria e della staccionata. Ultimata l'esercitazione i brillanti ufficiali che hanno partecipato alla prova si sono allineati al centro dell'ippodromo facendo ala al passaggio delle automobili reali che si sono rapidamente dirette a Tor di Quinto sede della Scuola di cavalleria. Dalla terrazza che si affaccia sull'agro verdeggiante della Flaminia; S. M. il Re ed Imperatore, S. A. R. il Principe di Piemonte e le personalità hanno assistito allo svolgimento della seconda parte delle esercitazioni.

Il trigesimo della morte di donna Francesca Starace
Una Messa di suffragio a Gallipoli

GALLIPOLI, 21

Ricorrendo il trigesimo della morte di donna Francesca Starace, a iniziativa del locale Fascio Femminile e alla presenza dei famigliari dell'estinta, delle principali autorità e gerarchie della Provincia, di numerose rappresentanze e di grande massa di popolo, il Vescovo di Gallipoli ha celebrato una Messa in suffragio, al termine della quale ha benedetto il tumulo eretto al centro del tempio.

Dividendo del 4 p. c. distribuito dal Banco di Roma

ROMA, 21

Si è oggi riunita l'assemblea generale degli azionisti del Banco di Roma la quale, ricordata la fausta ricorrenza del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento ha rivolto un vibrante saluto al Duce. L'assemblea ha approvato la relazione del Consiglio e dei sindaci ed il bilancio al 31 dicembre 1938-XVII, deliberando la distribuzione di un dividendo del 4% pagabile dal 25 corrente; l'assegnazione di lire 1.176.039.69 alla riserva ufficiale — la quale pertanto passa a lire 46.523.391.70 — ed il riporto a nuovo di lire 2.289.347.34.

Ha inoltre nominato a nuovo consigliere di amministrazione il senatore gr. uff. ing. Arturo Bocciardo, ha riconfermato nella carica di consigliere il gr. uff. Filippo Cavanna e cav. di gr. cr. Romolo Vaselli ed ha chiamato a completare il collegio sindacale come sindaci effettivi i signori Baccarini gr. cr. rag. Giovanni Battista consigliere nazionale e Colli comm. prof. Giuseppe.

Notiziario istriano

POLA, 21

Gli squadristi a rapporto dal Federale

Il Federale, che all'adunata di Roma comanderà la forte colonna degli squadristi istriani, ha tenuto ieri sera rapporto ai reparti di Pola, nella sede del Gruppo Rionale «A. Apollonio».

Erano intervenuti i comandanti del I e III Battaglione Luigi Bilucaglia e Marco Mozzatto - Morelli, con gli ufficiali designati ai comandi di compagnia e plotone, assente il comandante del II Battaglione Giovanni Maracchi, che si trovava in Provincia occupato nell'organizzazione dei reparti affidati al suo comando.

Dopo aver ordinato il saluto al Duce, il Federale ha dato le necessarie disposizioni relative al grande raduno romano, fissando i compiti dei comandanti e degli ufficiali e rivolgendo alla fine il suo saluto a tutti i camerati che avranno l'altissimo onore di partecipare all'adunata dell'Urbe. Il raduno si è chiuso col saluto al Duce.

Formatisi quindi in corteo, gli squadristi hanno accompagnato il Federale fino alla Casa del Fascio, al canto degli inni della Rivoluzione.

L'esito della prova finale ai corsi di preparazione politica

Davanti alla Commissione presieduta dal dott. Riccardo Gramaticopulo si sono presentati ieri gli allievi che frequentarono il terzo biennio dei Corsi di preparazione politica, per sostenere la prova finale.

Alla fine degli esami la classifica risultò la seguente: Angelino Stelio, Ferruccio Veronese, Mario Fauro, Mario Vidulli, Tullio Rocchetti, Francesco Novaro, Ascanio Lucigrai, Argeo Benussi, Spartaco Mattei, Giovanni Giordano, Nicolò Armandi.

La Commissione, al termine degli esami, si è recata dal Federale per riferire al gerarca sullo svolgimento dei Corsi e degli esami. La Commissione si è dichiarata unanimemente soddisfatta del grado di preparazione di quasi tutti i candidati.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

RAPIDO INQUADRAMENTO NEL REICH

Il nuovo assetto della Boemia e della Moravia
Hacha scioglie le Camere - Giovani a capo delle istituzioni - L'esodo degli ebrei

PRAGA, 21

Il Presidente dei Ministri Hacha ha comunicato oggi nel pomeriggio al Presidente del Consiglio Beran lo scioglimento dell'Assemblea nazionale e cioè della Camera e del Senato. Le due istituzioni che avevano servito per venti anni la democrazia spariscono dalla vita del Protettorato colla quasi certezza di non ricomparire più mai. Unificare, semplificare, togliere tutto ciò che ostacola la prontezza delle risoluzioni in un momento tanto difficile è il nuovo spirito affidato a questi uomini che costituiscono il Governo del Protettorato e che dovranno portare a termine l'opera senza esitazioni.

In attesa del Protettore

Si parlava stasera in questi ambienti di una ricostituzione del Governo stesso, ma la voce è risultata infondata. Ogni risoluzione in proposito sarà presa soltanto dopo l'insediamento del Protettore von Neurath, il cui arrivo a Praga non è ancora precisato. Si sono iniziati tuttavia i lavori per l'adattamento dell'appartamento che sarà da lui abitato nello storico castello dei Re di Boemia. Al contrario l'azione di fusione in un partito che sarà chiamato della comunità nazionale — fusione di tutte le forze nazionali — sta per diventare un fatto compiuto. Constatazione soddisfacente: fra i dirigenti non vi sarà alcun uomo che abbia avuto una qualsiasi attività politica nel vecchio regime, senza riguardo all'ideologia professata; ed è forse così che neppure Gayda sarà fra i capi di questa nuova comunità i quali saranno invece forniti dal comitato nazionale formato pochi giorni fa e dalla giovane unione nazionale.

Pur non essendo stato deliberato alcun provvedimento razziale relativo all'espulsione dei cittadini di razza ebraica, l'esodo di costoro prende ogni giorno forme più concrete e migliaia e migliaia sono gli ebrei che affollano gli uffici della Gestapo all'ex Legazione germanica dove è stato a tale scopo creato un apposito ufficio per ottenere un visto di uscita dalle frontiere: visto che viene generalmente concesso. Nelle vicinanze di Brno il primo campo di concentramento ha già diverse centinaia d'ospiti; il secondo è stato creato a Milowitz, località che fu il calvario dei nostri prigionieri di guerra internati, a 40 km. da Praga.

Si registra insomma un'azione serrata in ogni campo con provvedimenti che garantiscono un'epurazione totale e un inquadramento nel Protettorato del Reich al cento per cento in ordine. Affluiscono intanto con treni speciali dall'Ucraina carpatica e dalla Slovacchia le truppe disarmate dell'ex esercito ceko, e sono stati improvvisati diversi campi di raccolta per questa massa di persone a cui il Governo dovrà provvedere.

La mostra anticomunista a Bratislava

Da un paesello della Slovacchia si ha notizia del ritorno del Generale Prchl, lo stesso comandante delle forze ceke dell'Ucraina carpatica sul quale si erano sparse voci di un passaggio in Romania, truppe comprese. Il Generale ha inviato al comando delle truppe d'occupazione un telegramma col quale si mette a disposizione del comando stesso.

Corrado Henlein è venuto in mattinata a Praga dove ha preso contatto col comandante della piazza e col segretario di Stato Hermann Frank suo sostituto. Il monopolio del grano ha oggi espulso tutti gli ebrei che facevano parte del consiglio di amministrazione, stabilendo in conseguenza che a nessun ebreo sarà più concesso un qualsiasi commercio granario. E' già uscita la prima carta geografica con le nuove frontiere del Reich nella quale è compreso il Protettorato della Boemia e della Moravia.

Intanto per Praga fumano odorosamente le prime cucine da campo autoportate che quartiere per quartiere distribuiscono largamente il vitto ai poveri e ai disoccupati. Monelli affamati accorrono con confidenza alle marmitte odorose, fraternamente accolti dai soldati del Reich, che non fanno distinzioni e non chiedono documenti distribuendo le vivande.

Bratislava inaugurerà domani la mostra anticomunista alla presenza del capo della propaganda Sano Maho e dei rappresentanti consolari dell'Italia, della Germania e della Spagna nazionale. E' un complesso documentario dei sistemi bolscevichi, non soltanto nella ex Ceko-Slovacchia, ma in Germania, in Ungheria, ecc. A Trnava in seguito all'attentato commesso contro l'abitazione del capo dell'organizzazione tedesca locale con lancio di bombe sono state arrestate 27 persone, delle quali 24 sono ebrei. Nella capitale avrà luogo dopodomani il cambio della mano dalla sinistra alla destra, operazione che fa lavorare giorno e notte per il ricambio delle stazioni tranviarie. L'ordine regna perfetto, l'atmosfera si rasserena e i cittadini della capitale affrontano il nuovo cammino senza rimpianti, rassicurati dall'ambiente che non sente odii e non matura vendette.

Nelle unghie inglesi rimangono tre miliardi in oro ceko-slovacchi

LONDRA, 21

Il *Daily Express*, sotto il titolo «Ci teniamo l'oro» scrive che il fermo posto dal Governo sui capitali ceko-slovacchi a Londra immobilizza circa 30 milioni di sterline di oro e banconote.

Anche i depositi in Francia bloccati

PARIGI, 21

Seguendo l'esempio del Governo di Washington e di Londra anche il Governo francese ha bloccato nelle banche fino a nuovo ordine tutti i conti appartenenti a sudditi ceko-slovacchi.

Bollettino meteorologico

21 marzo

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste	dim.	misto, m.	+10
Roma	dim.	sereno	+11
Milano	dim.	misto	+9
Torino	dim.	misto	+11
Genova	var.	misto, m.	+18
Sanremo	var.	ser., m.	+15
Venezia	dim.	ser., cal.	+9
Trento	—	—	—
Bolzano	dim.	misto	+9
Bologna	dim.	sereno	+8
Firenze	staz.	sereno	+10
Rimini	dim.	ser., m.	+10
Ancona	dim.	ser., gr.	+8
Napoli	dim.	cop., m.	+13
Foggia	dim.	coperto	+8
Bari	aum.	cop., ag.	+9
Lecce	dim.	piovoso	+11
Taranto	dim.	cop., ag.	+10
Messina	aum.	piov., gr.	+10
Palermo	aum.	piov., gr.	+15
Catania	aum.	misto, gr.	+13
Cagliari	var.	ser., ag.	+13
Sassari	aum.	misto	+11
Tripoli	aum.	misto, t.	+14
Bengasi	aum.	ser., m.	+23
Rodi	dim.	misto, ag.	+15

COMUNICATI

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 15 luglio 1938, ha condannato **Perossa Albina** fu Antonio e di Perossa Maria, nata a Monte il 10 dicembre 1912, residente a Paugnano, alla pena di lire 200 di multa, per avere in Trieste il 21 gennaio 1938, posto in vendita latte annacquato.

Per estratto conforme.
Trieste, 16 marzo 1939-XVII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

La R. Pretura di Trieste in data 28 ottobre 1938, ha pronunciato il seguente decreto penale, contro **Rossetti Giuseppe** di Luigi e di Giovanna Fonda, nato a Pirano il 10 novembre 1897, residente a Trieste, via Vasari n. 8, per avere il giorno 23 luglio 1938 in Trieste posto in vendita prodotti destinati a combattere le malattie delle piante senza le indicazioni prescritte.

OMISSIS

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 100 di ammenda e ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 16 marzo 1939-XVII.
Il Cancelliere: f.to RIVA

…a sfida dell'Inghilterra trova la Germania in piedi

…tenza dell'Asse nello spirito e nelle …mi - Speculazioni che falliranno

BERLINO, 21

[illegible]

…gonismo che risorge

[illegible]

Perfida Albione„

[illegible]

…nazionalsocialista continua …arsi contro Londra e ad …la purezza del morale te… …opposizione all'ipocrisia …che si torna a chiamare …fida Albione», essa non …si rivolgerai anche ai medi …coli Stati, ammonendoli a …re alle esortazioni e alle …britanniche che sono, co… il titolo dell'editoriale del… …n Zeitung, dei veri e pro… …al suicidio».

…no della Wilhelmstrasse …a che nei piccoli Stati la …nda inglese abbia avuto i …tti e dappertutto, ove più …o, si guarda almeno con …a alla grandezza e al di… …della Germania. Ma la …Zeitung crede già di poter …i piccoli e i medi Stati …a respingere le offerte …che e crede pure che fal… …le speculazioni sulla Polo… …giorno dell'appello Londra …constatare che non si è pre… …nessuno; questa è la con… …della Germania.

…ola con l'ipocrisia

…a riscontro l'unanime con… …e che l'atteggiamento ita… …fferma nello spirito e con …la potenza dell'Asse. Le …er Neueste Nachrichten …una voce di stampa ingle… …gli auspicati provvedimen… …che dovrebbero bastare a …re la Germania, sottolinea… …una vera e propria pazzia …ormai aver colpito certe …gitate e che per quanto …tili elucubrazioni non pos… …ere prese sul serio, esse …con quali metodi si cer… …fondere in Inghilterra l'o…pinione che una ostilità mortale esiste fra le esigenze vitali tedesche e gli interessi della Granbretagna. Lo stesso giornale rileva che il successo tedesco costituisce una prima formidabile sconfitta della politica recentemente ripresa dalle democrazie per far fallire la travolgente azione adottata dall'Italia e dalla Germania, azione che [illegible] nuovo ordine in Europa. «Londra e Parigi — scrive il giornale — non sanno perdere una partita salvando il decoro e le apparenze. Un'offensiva [illegible] si è iniziata contro il Reich. Londra ne prenda atto — conclude il giornale — la Germania in nessun caso si lascerà trattenere sulla via che le sue esigenze di vita le impongono».

Il *Völkischer Beobachter*, che intitola tutta la prima pagina con le parole «è ora di finirla con la ipocrisia», rileva che tutta la fu[illegible] delle democrazie contro la Germania non è altro che un tentativo di [illegible]

La *Corrispondenza Politico Diplomatica* dichiara che Londra non può ignorare che un premeditato attentato britannico contro gli interessi economici tedeschi dell'Europa sud-orientale non può lasciare indifferente la Germania. L'ufficiosa agenzia della Wilhelmstrasse rileva poi il chiaro atteggiamento assunto dalla Bulgaria e dalla Turchia manifestatosi recentemente nell'incontro fra i Ministri degli Esteri ad Ankara. E' logico ritenere — conclude — che anche gli altri Paesi dell'Europa sud-orientale non ne vorranno sapere di prestarsi allo sfruttamento desiderato dall'Inghilterra.

Nessun ultimatum tedesco è stato inviato a Kaunas

BERLINO, 21

Negli ambienti bene informati si smentisce recisamente la notizia lanciata all'estero, secondo la quale la Germania avrebbe inviato una nota o un «ultimatum» alla Lituania circa la questione di Memel.

Circa le conversazioni avute ieri a Berlino dal Ministro degli Esteri lituano con il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, si afferma in questi ambienti politici che tali conversazioni avrebbero avuto un risultato positivo.

L'impressione di molti è che da parte lituana non saranno fatte difficoltà alla libera espressione della volontà del popolo di Memel. Si attende con vivo interesse la seduta della Dieta di Memel, che avrà luogo sabato prossimo.

Il Parlamento lituano convocato per decidere sullo stato di emergenza

KAUNAS, 21

Corre insistente la voce che uno stato di emergenza sarebbe proclamato in seguito alla crisi che la Lituania. Un'importante comunicazione del Governo lituano sull'avvenire di Memel è prevista per questa sera. Il Parlamento, ch'era stato convocato per stamane alle 11, infatti, ha rinviato le sedute a questa sera e sarà alla Camera che il Governo comunicherà le sue decisioni riguardo Memel.

I giornali informano che i cittadini lituani residenti nelle vicinanze della frontiera tedesca e che erano prima tedeschi, diventando cittadini lituani all'epoca della formazione dello Stato indipendente lituano, si sono rivolti al Ministro degli Interni di Kaunas, pregandolo di indicare nei passaporti che sono di nazionalità lituana, ma tedesca. Al Ministero degli Interni sono pervenute sinora oltre 4000 domande di questo genere.

Improvvisa comparsa di Tiso a Berlino

BERLINO, 21

E' atteso qui da un momento all'altro il Presidente del Consiglio slovacco mons. Tiso, il quale avrà dei colloqui alla Wilhelmstrasse. In taluni ambienti stranieri di questa capitale si è diffusa la voce che da parte ungherese si starebbero facendo sondaggi per il ripristino della Corona di Santo Stefano e per una annessione della Slovacchia all'Ungheria.

Negli ambienti tedeschi si afferma di non saper nulla in proposito.

Il Sud Africa non si considera direttamente interessato

CITTA' DEL CAPO, 21

Il Primo Ministro del Sud Africa Generale Herzog è stato tempestato d'interrogazioni oggi alla Camera sull'atteggiamento del Governo dell'Unione nei riguardi della situazione europea, ma egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione al riguardo. Si è perfino rifiutato di stabilire un giorno per discutere la situazione internazionale e la politica del Governo.

Tutto quello che ha detto è stato che la situazione in Europa riguarda soltanto indirettamente l'Unione sudafricana e che essa interessa in primo luogo le Potenze europee, alcune delle quali sono intime amiche dell'Unione. La discussione su cose e problemi che sono ragione di vita e di morte con queste Potenze sarebbe nel momento attuale sommamente pregiudizievole. *(United Press).*

Canadà e Australia solidali con l'Inghilterra

OTTAWA, 21

Il Primo Ministro canadese King, parlando alla Camera ha dichiarato che se l'Inghilterra sarà aggredita, tutto il Canadà saprà fare il proprio dovere difendendola.

MELBOURNE, 21

Il Primo Ministro australiano Lyons ha dichiarato che l'odierna riunione del Governo federale è stata dedicata a un esauriente esame della situazione internazionale. Il Governo australiano ha quindi assicurato il Governo britannico della sua illimitata collaborazione agli sforzi di quest'ultimo nell'attuale situazione internazionale e del suo pieno appoggio agli sforzi britannici per assicurare la pace e la sicurezza generale.

Belgrado non parteciperebbe a conferenze internazionali a cui aderissero i Soviet

BELGRADO, 21

Negli ambienti autorizzati si dichiara che la Jugoslavia non è interessata al piano di una conferenza anglo-francese alla quale parteciperebbero anche i Soviet.

La Polonia non è disposta ad assumere impegni collettivi

VARSAVIA, 21

I circoli politici di Varsavia seguono con viva attenzione lo sviluppo della situazione internazionale. Anche a Varsavia, come nelle altre capitali, si svolge un'intensa attività diplomatica. In relazione a tale attività, pienamente giustificata dagli avvenimenti, non mancano le solite voci fantastiche lanciate da certa stampa straniera. In rapporto a tali voci negli ambienti di Varsavia si rileva che l'atteggiamento della politica estera polacca si mantiene indipendente. La Polonia intende tutelare i propri interessi e, appunto perciò, non è disposta ad assumere impegni di carattere collettivo.

E' opportuno in proposito ricordare — si sottolinea in questi circoli — quanto ha dichiarato l'altro ieri il Presidente della Repubblica e cioè che le basi invariabili della politica polacca sono: indipendenza, dignità, onore nazionale. Cadono quindi, tutte le costruzioni fantastiche con le quali si vorrebbe convincere la Polonia a questa o quella iniziativa.

L'attuale visita a Varsavia del Ministro inglese per il Commercio estero comporta, secondo i giornali polacchi, oltre a importanti scopi economici, anche un' importante missione politica. Nei vari colloqui che Hudson avrà con i dirigenti polacchi, specialmente con Beck, verrebbe discussa la situazione creata in seguito agli ultimi avvenimenti nell'Europa centrale. Verrebbe inoltre stabilito un programma aggiornato per la prossima visita di Beck a Londra che, come è noto, avrà luogo ai primi di aprile. Intanto Hudson ha avuto ieri un primo colloquio con Beck e si è intrattenuto inoltre con il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Finanze Kwiatkowski e con il Ministro del Commercio Roman.

Le ripercussioni nel Giappone degli avvenimenti europei

TOKIO, 21

La stampa nipponica continua ad interessarsi ampiamente della situazione europea determinatasi in seguito agli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il *Niki Niki*, considerando la ventilata proposta di costituzione di un fronte antitotalitario, ne pone in evidenza — sempre che esso possa costituirsi — la debolezza, rilevando che un tale fronte finirebbe col ridursi alla Francia, all'Inghilterra e ai Soviet, data l'astensione degli Stati Uniti e l'importanza dei Balcani, di fronte alla potenza dell'Asse Roma-Berlino.

Il *Kokumin*, pur ricordando le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri, Arita, e cioè che le questioni europee non hanno una diretta influenza sul Giappone, afferma però che quest'ultimo non può disinteressarsi di quanto avviene in Europa. I giornali rilevano poi che Ciang Kai Scek risentirà dei recenti avvenimenti cèkoslovacchi, poichè ora le fabbriche d'armi ceke, le quali lo rifornivano di armi, sono in mano tedesca e tali rifornimenti cesseranno. I giornali affermano poi che il Giappone dovrà rivedere i propri armamenti, dopo quanto hanno fatto l'Unione sovietica, la Francia e l'Inghilterra.

Il Brasile non parteciperà al Congresso delle democrazie convocato a Montevideo

RIO DE JANEIRO, 21

Il Ministro degli Esteri «ad interim», Cyro Freintas Valle, ha dichiarato che il Brasile si astiene dal partecipare al Congresso delle democrazie di Montevideo, in primo luogo perchè si tratta di una riunione di partiti politici, mentre questi non esistono più nella Nazione brasiliana, in secondo luogo, perchè si tratta di un Congresso delle sinistre.

Diplomazia americana

Un fattorino in bicicletta consegna la nota al portiere dell'Ambasciata germanica

BERLINO, 21

La nota con la quale il Governo degli Stati Uniti comunica a quello tedesco di non voler riconoscere la creazione del Protettorato sulla Boemia e Moravia, è stata fatta avere ieri all'Ambasciata di Germania a Washington e da questa immediatamente trasmessa a Berlino. Più che il contenuto di questa nota, che in gran parte è noto e si identifica con le dichiarazioni fatte dal Sottosegretario agli Esteri americano due giorni fa, è da rilevare il modo con cui la nota stessa è stata consegnata.

In luogo di chiamare alla Casa Bianca l'Incaricato d'affari tedesco per consegnargli questa nota, come è costume, il Governo americano ha creduto di dover inviare il documento all'Ambasciata di Germania mediante un fattorino in bicicletta. Il fattorino ha consegnato la nota al portiere della Ambasciata.

Il Presidente Roosevelt, alla consueta conferenza della stampa alla Casa Bianca, alle numerose domande rivoltegli, ha risposto genericamente di «non essere molto lieto della situazione europea». Egli si è quindi rifiutato di discutere o commentare la nota degli Stati Uniti alla Germania relativamente al Protettorato tedesco sulla Boemia e Moravia, ed ha smentito la notizia diffusa in Europa che egli ha suggerito un boicottaggio internazionale delle merci tedesche.

I diplomatici ceki rifiutano di lasciare la Legazione di Londra

LONDRA, 21

Risulta che i diplomatici ceki a Londra, in base all'atteggiamento del Governo britannico, ed in particolare della nota di protesta inviata a Berlino, secondo cui la Granbretagna, considera illegale la annessione dei territori ceki, si credono autorizzati a continuare a godere dei privilegi diplomatici e si rifiutano di abbandonare la sede della Legazione.

Una grande offensiva nipponica contro 800 mila repubblicani

TOKIO, 21

Un'offensiva generale su grande scala è stata iniziata dai giapponesi nella Cina centrale contro 800 mila cinesi regolari e irregolari che infestano, su un fronte di oltre un migliaio di chilometri, le regioni di Tsientangkiang, Chekiang e Kiangsi, specie lungo la linea ferroviaria dalla quale sono attraversate. L'offensiva è condotta dalle forze giapponesi di terra, in cooperazione con reparti scelti della Marina.

Un comunicato annuncia che forze aeree della Marina hanno bombardato con successo importanti opere di fortificazioni cinesi nel Chinhai orientale, provocando ingenti danni e anche perdite di uomini. Le forze giapponesi hanno pure inflitto un duro colpo ai guerriglieri cinesi che scorazzano in alcuni distretti nella zona del fiume Han, nel Wuchan

Il portavoce del Governo autonomo di Sciangai ha dichiarato che quando il Giappone riaprirà il Yang Tze alla navigazione internazionale, una priorità sostanziale dovrà essere data alle Potenze amiche come l'Italia e la Germania.

LEBRUN A LONDRA

Speranze e ansie francesi

I decreti di parziale mobilitazione giustificati da fini di carattere difensivo e pacifico...

PARIGI, 21

Il soggiorno di Lebrun a Londra non ha nella stampa parigina la risonanza che avrebbe avuto se le circostanze non imponessero agli ambienti politici e all'opinione pubblica un'attenzione particolare alle questioni internazionali. Tanto è vero che le feste franco-britanniche di Londra sono presentate come un avvenimento propizio per permettere al Ministro degli Esteri Bonnet, che accompagna Lebrun, di avere colloqui, non solo col suo collega inglese Lord Halifax, ma anche col Primo Ministro Chamberlain.

Assurde illusioni

Londra resta così più che mai il punto di mira di tutti gli osservatori; tanto più che è da Londra che devono venire le decisioni definitive, sia nei confronti della consultazione delle Potenze democratiche di cui si parla da 48 ore, sia nei riguardi delle iniziative che dovrebbe prendere la Francia nei confronti dell'Italia.

In ogni modo, questa mobilitazione diplomatica, che viene giustificata come fine a se stessa, nasconde in pratica il progetto di una offensiva a termine molto più profonda, e i cui prodromi cominciano a manifestarsi con provvedimenti di carattere economico contro la Germania. Dato il funzionamento dell'Asse, si teme che tali iniziative, per renderle veramente efficaci, dovranno essere estese all'Italia, che si vuole per ora risparmiare; per cui tali progetti restano ancora allo stato embrionale.

Abbiamo detto che si ha tendenza a voler risparmiare l'Italia. La corrente, infatti, tendente a non fare nulla che possa aggravare la tensione fra Parigi e Roma, si accentua. L'*Intransigeant*, che pubblica stasera un lungo articolo del suo redattore diplomatico, dove ci si preoccupa con premurosa attenzione degli interessi dell'Italia di cui si ha cura di segnalare gli imbarazzi e le difficoltà, le angustie ed i tormenti, per concludere che il senso politico dei suoi dirigenti dovrebbe prevalere per... rinunziare all'Asse ed intendersi con la Francia, dato che fra i due Paesi non esistono che difficoltà... psicologiche. Si parla di Laval come l'uomo politico più adatto per negoziare con Roma a condizione che Londra non opponga il veto, sia perchè preferisca evitare un miglioramento nelle relazioni con uno dei poli dell'Asse, sia perchè Laval costituisca il ricordo di una politica francese che non fu esattamente conforme alla dottrina britannica al momento dell'Etiopia.

Un'agenzia d'informazioni segnala che a Washington l'eventualità di una missione Laval a Roma è considerata favorevolmente, poichè si pensa che questa eventualità possa essere un elemento di distensione internazionale.

Un piano che non si regge

Il corrispondente romano del *Temps* segnala probabile il contatto dei due Capi delle due Nazioni dell'Asse per reagire all'offensiva democratica che avrebbe dato — secondo un giornalista — un aspetto nuovo ed inatteso ai rapporti fra Roma e Berlino. L'articolo di fondo del *Temps* è d'altra parte dedicato alle possibilità di rivalsa che si manifestano nelle attuali circostanze in favore della Francia e dell'Inghilterra. Tuttavia due fattori ostacolano, secondo l'organo ufficioso, l'opera di Parigi e di Londra: il timore delle Potenze vicine alla Russia di lasciarsi bolscevizzare da una Commissione di azione diplomatica, e inoltre l'adesione dell'Ungheria all'Asse Roma-Berlino, il che — scrive il *Temps* — ha reso disagevole il collegamento fra le grandi Potenze occidentali e gli Stati sud-orientali. Confessione più esplicita delle difficoltà che incontrano la Francia e l'Inghilterra nell'organizzare sul continente europeo la crociata antitotalitaria, sarebbe difficile ottenerla!

I giornali della sera annunziano con titoli cubitali che probabilmente entro le prossime 48 ore verrebbe pubblicato una specie di proclama anglo-franco-sovietico che darebbe l'avvio al nuovo sistema tra questi tre Stati. A questo sistema sarebbero poi invitati ad aderire anche la Polonia, il Belgio, la Romania, la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia in modo da risuscitare la cosiddetta «sicurezza collettiva» delle democrazie e delle filo-democrazie.

Londra ha cambiato idea?

Si fa rilevare che queste previsioni dei giornali sono interessanti soltanto perchè rivelano il piano di manovra che la diplomazia francese spera di svolgere a Londra durante la visita ufficiale del Presidente Lebrun ai Sovrani britannici.

Nei circoli bene informati si dice però che l'Inghilterra avrebbe scartato l'idea di una grande conferenza internazionale preconizzata da Mosca, ma che invece condurrebbe un'inchiesta particolareggiata sulle capacità di resistenza dei diversi Paesi. L'Inghilterra vorrebbe poi opporsi recisamente al Reich nell'Europa centrale ed unirsi agli Stati Uniti sul terreno delle rappresaglie economiche contro il Reich. Occupandosi dei rapporti di amicizia franco-inglesi la stampa parigina insiste sulla necessità per l'Inghilterra di ristabilire la coscrizione. I giornali affermano che se l'Inghilterra non dispone di un grande esercito basato sulla coscrizione sarà la Francia che in una eventuale guerra dovrà sostenere l'urto formidabile dell'esercito tedesco.

Si assicura che il Governo avrebbe già deciso di conservare temporaneamente sotto le armi i contingenti di leva che dovevano essere congedati legalmente nei prossimi 15 giorni. Nel contempo alcune categorie di specialisti considerati indispensabili per mettere, in stato di allarme le linee di fortificazione permanenti, verrebbero richiamate per uno straordinario periodo di 50 giorni.

I decreti promulgati dal Consiglio dei Ministri di ieri monopolizzano l'attenzione della stampa parigina che dedica all'argomento ampi commenti. I giornali ufficiosi, quelli di destra e del centro pur ammettendo che si va verso una parziale mobilitazione militare, insistono sul carattere puramente difensivo e pacifico di questa mobilitazione che non ha altro scopo, essi scrivono, se non quello di potenziare tutte le energie francesi nel caso di un conflitto armato nel quale la Francia venisse coinvolta malgrado la sua volontà. I fogli guerrafondai e quelli di sinistra approvano essi pure, sebbene in sordina, i provvedimenti presi dal Governo in virtù dei pieni poteri conferitigli dalle due Camere. E' stato notato, come, pur restando alla opposizione, essi abbiano moderato sensibilmente le loro espressioni.

Novità per il giornalismo democratico

I giornali mettono in rilievo che tra i decreti promulgati ieri del Consiglio dei Ministri ne figura uno relativo alle informazioni di carattere militare. Questo decreto fissa che a partire dal 22 marzo è proibito divulgare, diffondere o riprodurre con qualsiasi mezzo e sotto qualsiasi forma, informazioni militari di ogni natura che non siano state rese pubbliche dal Governo. Un altro decreto dà al Governo la possibilità di espropriare fabbriche di materiale bellico o comunque interessanti la difesa nazionale. Inoltre viene data la possibilità alle fabbriche di materiale bellico di usufruire di anticipi che verranno fatti dalla tesoreria di Stato.

Taluni giornalisti francesi hanno avuto la notte scorsa una sorpresa curiosa. Recatisi alla stamperia del *Giornale Ufficiale* per prendere come di abitudine, copia dei decreti e delle relazioni che vi si stampano, si sono urtati in una ferrea consegna fatta trasmettere personalmente da Daladier al Direttore della Stamperia a mezzo di ufficiali del suo Gabinetto militare, consegna consistente nel rifiuto ai giornalisti di accedere alla redazione e di consultare a loro piacimento le bozze e i testi originali.

La cosa, stridentemente in contrasto con le forme del giornalismo democratico, non ha mancato di sorprendere prima di tutto gli interessati e quindi i direttori dei vari organi di stampa parigini. Essa ha avuto come conseguenza che il contenuto integrale dei decreti è stato conosciuto soltanto stamane quando il giornale ufficiale è stato messo in vendita. E' mancato così alla stampa, specie a quella di sinistra, la possibilità di quei commenti preventivi o contemporanei alla pubblicazione dei decreti e destinata ad impressionare l'opinione pubblica.

Quattro torpediniere impostate in Francia

PARIGI, 21

Il Ministro della Marina ha firmato oggi il decreto per la messa in cantiere di quattro torpediniere di squadra. Queste torpediniere di 1772 tonn. porteranno i nomi di «Intrepido», «Temerario», «Ostinato» e «Avventuriero». Le due prime verranno costruite nei cantieri del Mediterraneo a La Seyne sur Mer.

Il corrispondente dell'„Havas" espulso dall'Ungheria

BUDAPEST, 21

Il corrispondente da Budapest dell'*Agenzia Havas* signor Maurizio Castagnet, è stato espulso dall'Ungheria, per aver diffuso false notizie.

I nefasti a Marsiglia dell'amministrazione socialista

La destituzione del sindaco Tasso

PARIGI, 21

Si apprendono dal rapporto della Commissione d'inchiesta sulla gestione della municipalità di Marsiglia nuovi incredibili particolari che provano chiaramente, una volta di più, la criminale incosciente leggerezza delle amministrazioni socialiste che, unicamente preoccupate dei propri interessi elettorali, trattano con estrema disinvoltura gli interessi reali del popolo e della Nazione. I metodi applicati a Marsiglia dalla direzione del servizio di reclutamento degli agenti del personale del Municipio erano nettametne contrari a quelli di ogni sana gestione. I rappresentanti della città appaiono per una larghissima parte responsabili delle gravi difficoltà finanziarie che da anni travagliano la città: i più necessari acquisti di materiale per delle costruzioni di interesse pubblico non si sono potuti effettuare per mancanza di fondi.

Invece il numero dei funzionari era aumentato, senza nessuna necessità, in alcuni rami del servizio, del 75 per cento ed in altri dell'84 per cento. Questa distribuzione di cariche e di impieghi aveva uno scopo del tutto estraneo a quello del servizio della municipalità. Dei 2312 agenti in servizio attivo nel 1938, ben 700 avevano già subito delle regolari condanne, sia per furti semplici che per concussioni, prevaricazioni e furti qualificati e insubordinazione alle leggi. Questi particolari sono sufficienti per provare la gravità estrema della situazione di Marsiglia, dovuta all'incuria ed all'incapacità dell'amministrazione socialista.

Il Consiglio dei Ministri, fra i provvedimenti presi nella sua riunione di ieri, ha deciso di destituire il Sindaco Tasso, che verrà sostituito da un amministratore nominato dal Governo e al quale verrà conferito il compito di riorganizzare completamente l'amministrazione municipale e del porto. Dopo i clamorosi, ripetuti scandali, l'amministrazione socialista della città di Marsiglia viene così messa direttamente sotto la tutela dello Stato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli arditi del Partito

In un'imponente adunata gli squadristi esprimono al Duce la loro gratitudine

Alle ore 19.30 di ieri il Segretario federale ha convocato nella Sala Littorio, alla Casa del Fascio, tutti i fascisti che hanno ottenuto la qualifica di «squadristi» e che parteciperanno alla grande adunata di Roma.

Erano presenti le gerarchie del capoluogo. Dopo aver ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto l'entusiastico «Alalà!» dei presenti, in un clima di vibrante entusiasmo si è svolto il rapporto.

Il Federale ha anzitutto portato ai camerati squadristi il fiero saluto di tutte le Camicie Nere della Provincia. Dopo aver rievocato i tempi della vigilia vissuti dal glorioso Fascismo triestino, ha interpretato la riconoscenza di tutti i vecchi camerati per il premio che il Duce ha voluto loro concedere con la grande adunata del Ventennale, che vedrà in Roma raccolti gli squadristi con le insegne di tutti i Fasci di Combattimento.

Le parole del Federale hanno suscitato vibranti interminabili acclamazioni al Duce Fondatore dell'Impero ed al Segretario del Partito. Il Federale ha quindi comunicato ai camerati presenti le modalità e le disposizioni già impartite per la adunata di Roma, informandoli di ogni dettaglio circa il viaggio, la permanenza nell'Urbe ed il ritorno.

L'adunata si è conclusa con il saluto al Duce ed al canto degli inni della Rivoluzione.

Per la prima volta gli squadristi, tutti gli squadristi di Trieste, si sono raccolti in Sala Littorio per alzare al Duce il grido della loro gratitudine.

Raduno fiero, fervido, puro — raduno di combattenti, di feriti, di prodi che hanno dato al Fascismo e alla redenzione d'Italia tutto ciò che di sè potevano dare — è stato quello di ieri sera nella Sala dove ancora e sempre risuona la parola del Duce.

L'alto premio, col quale Benito Mussolini ha voluto esprimere agli squadristi la riconoscenza delle Camicie Nere e della intera Nazione, ha trovato a Trieste — come in ogni città d'Italia — cuori e petti ben degni di riceverlo e animi pronti ad ogni nuova impresa. Gli squadristi — arditi del Partito cento volte provati al fuoco e all'assalto — porteranno i loro gagliardetti a sventolare sotto il cielo dell'Urbe, come al più sacro e più puro dei riti. Il grido che uscirà da quei petti si ripercuoterà da un capo all'alto della Nazione e sarà parola d'ordine e d'azione per tutti gli italiani.

Con questa nobilissima pattuglia di punta delle Legioni del Partito sarà la parte migliore del Fascismo triestino: quello squadrismo che vanta l'anzianità della Vecchia Guardia e conta tanti atti di slancio e di valore da riempire un volume di storia. Ma il volume non è chiuso, ma la storia è vivente realtà. Questo diranno gli squadristi triestini al Duce alzando nel sole di Roma le nere insegne delle loro squadre gloriose e vittoriose.

Le manifestazioni per il Ventennale dei Fasci di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con Foglio d'Ordini *n. 227 del 16 corr., si dispone quanto segue in merito alle manifestazioni che avranno luogo per il ventesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:*

23 marzo XVII E. F.

Stadio Littorio: ore 15.15. *Inaugurazione Agonali dello sport Anno XVII.*

Aula Magna Liceo «Dante Alighieri»: ore 18.30. *Inizio corsi di preparazione politica per i giovani, con una prolusione del dott. Carlo Barbieri.*

Sala Littorio: ore 19.30. *Alla presenza delle gerarchie del Regime saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto la concessione ed i diplomi ai soci perpetui e temporanei della «G.I.L.*

Reparti di squadristi, della M.V.S.N. e della G.I.L. monteranno la guardia all'Ara dei Caduti fascisti.

I segretari politici dei Fasci di Combattimento provvederanno in conformità per i centri della provincia.

26 marzo XVII E. F.

La colonna degli squadristi della provincia prenderà parte al gran rapporto che verrà tenuto dal Duce nello Stadio olimpico al Foro Mussolini, con le insegne della Federazione dei Fasci di Combattimento, le fiamme delle vecchie Squadre d'azione, i labari delle Legioni della M. V. S. N., le insegne del Comando federale della G.I.L. e del G. U. F.

In tutte le località sedi di Fascio di Combattimento, per le ore 11, i fascisti ed il popolo verranno adunati nelle piazze, dove dovranno essere disposti apparecchi radio ed altoparlanti.

A Trieste l'adunata avrà luogo in piazza Unità, fatta eccezione per i Gruppi rionali fascisti «Casciana», «Berutti» e «Beuzzar», che si aduneranno rispettivamente a Servola, San Sabba e Barcola.

Disposizioni generali per i giorni 23 e 26 marzo XVII

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte.

Nel pomeriggio ed a sera, nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

I fascisti indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione, le Forze Armate indosseranno la grande uniforme.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Morara Sassi», «A. Olivares», «L. Razza». Le Donne fasciste appartenenti alla Centuria sono invitate questa sera alle 19 nel cortile del Liceo Petrarca.

«M. Trevisan» - Sezione operaie. Stasera, in sala Littorio il camerata on. Pagnini parlerà alle operaie e lavoranti a domicilio di tutti i Gruppi su un tema di grande interesse. Le operaie sono invitate a intervenire al completo.

«L. Morara Sassi». Oggi, alle 19.30 convegno delle Giovani Fasciste. Si terrà un'interessante conferenza.

«F. Beuzzar». Domani alle 20.30 per commemorare il XX annuale della fondazione dei Fasci il camerata Alberto Marega parlerà sullo «Squadrismo». Sono invitati ad intervenire tutti i Giovani Fascisti, i fascisti e le camerate in divisa. L'accesso è libero a tutti. Dopo la commemorazione il fiduciario terrà rapporto alle gerarchie.

G. U. F. Ordine di adunata. Oggi, alle 14, sono comandati in piazza Verdi tutti i fascisti universitari e tutte le fasciste universitarie, in divisa, in occasione della manifestazione per l'inaugurazione degli Agonali dell'anno XVII. Assenze per cause di forza maggiore saranno giustificate solo se preventivamente notificate alla segreteria per iscritto o di persona.

Corsi di preparazione politica. Tutti gli iscritti ai corsi di preparazione politica sono comandati di trovarsi giovedì 23 corr. alle ore 18.15, presso il R. Liceo classico «D. Alighieri», in divisa, per l'inaugurazione del V biennio.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi alle 19.30 lezione nella scuola di via Rismondo. Domani dalle 19 alle 20 lezione di geografia nella sala dell'Associazione artisti e professionisti, via Battisti 22, I p.

O. N. D. Convocazione. Tutti i capisezione di pallavolo delle squadre partecipanti al torneo d'apertura sono convocati domani presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, per il sorteggio del II turno di gara.

Direzione tecnica per l'atletica leggera. Questa sera alle 21 avrà inizio il corso per istruttori sportivi diretto dall'allenatore federale Giordano Cumar.

G. I. L. Scuola vela. Oggi, alle 19.45, avrà luogo, presso la sede del «Ryci» - Gruppo Adriaco, l'8.a lezione per il II corso.

Il Ventennale dei Fasci celebrato al Dopolavoro Artigiano

La segreteria provinciale dell'Artigianato invita indistintamente i dirigenti di categoria ad intervenire, domani, XX annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, alle 21, alla celebrazione della storica data che lo squadrista Alberto Fregonese, ispettore di zona dell'O. N. D, terrà al Dopolavoro Artigiano «Alessandro Mussolini». Alla cerimonia possono intervenire anche gli artigiani. Gli iscritti al P. N. F. dovranno vestire la divisa fascista.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
21 marzo 1939-XVII

NATI VIVI	12
maschi 5, femmine 7.	
NATI MORTI	3
MORTI	19
MATRIMONI	13

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle ore 18.45 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, all'ispettore dell'O. D., all'ispettore di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste presenti, ai presidenti e ai segretari delle Unioni provinciali fasciste datori di lavoro e lavoratori, della Federazione artigiani e dell'Ente della Cooperazione. Il Federale, dopo aver dato disposizioni di carattere organizzativo, ha impartito gli ordini per la solenne celebrazione del Ventennale che si svolgerà in città e in provincia nei giorni 23 e 26 marzo. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto comandanti formazioni reparti squadristi

Ieri alle ore 18 il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai camerati designati ad un comando di reparto della colonna di squadristi della provincia di Trieste che parteciperà all'adunata di Roma.

Il Federale ha dato dettagliate disposizioni circa la costituzione delle squadre, delle compagnie, dei battaglioni ed ha comunicato tutte le modalità e il programma predisposto per l'adunata, la partenza, la permanenza a Roma e il ritorno.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto squadristi della zona monfalconese

Alle ore 20.30 di oggi, presso la Casa del Fascio di Monfalcone il Vicesegretario federale, per incarico del Federale, terrà rapporto ai fascisti che hanno ottenuto la qualifica di «squadristi» e che parteciperanno all'adunata di Roma, dei Fasci di Combattimento della zona del Monfalconese.

Per l'adunata degli squadristi a Roma

Il presidente, a nome del Consiglio direttivo della sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro, nell'intento di contribuire all'adunata degli squadristi a Roma, ha rimesso al Federale l'importo di lire 250. Il Segretario federale ha ringraziato.

Raduno di operaie e lavoranti a domicilio in Sala del Littorio

Stasera, alle 20, nella sala del Littorio il camerata avv. Pagnini parlerà alle operaie e lavoranti a domicilio di tutti i Gruppi rionali su un tema della massima importanza ed utilità per le organizzate. Seguirà un breve trattenimento musicale.

Una conferenza sull'autarchia ai commercianti di Monfalcone

In armonia con l'iniziativa presa dalla Confederazione del commercio per la propaganda della campagna per l'autarchia nella sala del Fascio di Monfalcone, il camerata cav. uff. Marcello Marass ha tenuto dinanzi ad un folto e attento uditorio una interessante conferenza sull'autarchia, illustrando particolarmente i doveri che ne derivano ai commercianti. Il conferenziere, che era stato presentato dal comm. Carlo Lupetina, direttore dell'Unione Commercio di Trieste — la cui presidenza era rappresentata dal camerata dott. Ferrarese — ha svolto brillantemente l'attualissimo argomento, intercalando nel suo dire varii accenni patriottici, accolti da entusiastici applausi. Il saluto al Duce è stato dato all'inizio e alla fine della bella manifestazione.

I LITTORIALI DELL'ARTE

La superba mostra allestita alla Stazione Marittima

Il 2 aprile si apre a Trieste la Mostra nazionale dei Littoriali dell'Arte. La scelta della nostra città a questa grande manifestazione dell'arte giovanile d'Italia si decise nell'ottobre scorso; e già ai primi di novembre i due nostri concittadini Alessandro Psacharopulo e Mario Zocconi, laureandi d'architettura a Roma, cominciavano a studiare il progetto di sistemazione e d'architettura della Mostra, che ebbe poi l'approvazione del segretario locale del «Guf», del Federale e del segretario generale del «Guf» a Roma, avv. Gotto, che venne poi qui, prese visione delle cose sul posto e dichiarò la sua piena soddisfazione.

Conviene che il pubblico si renda conto della grande importanza di questa Mostra, che Trieste ha l'onore di accogliere, insieme con le altre manifestazioni littoriali di cultura che qui si svolgeranno nei prossimi mesi. E in primo luogo vogliamo far rilevare che questa dei Littoriali è la prima Mostra nazionale d'arte che si tenga a Trieste dopo la redenzione. Di più: è la prima Mostra nazionale d'arte che qui si organizzi dal lontano autunno 1890, quando fu aperta nelle sale del Civico Museo Revoltella un'Esposizione d'arte che, per avervi partecipato parecchi dei migliori artisti d'Italia, Giovanni Segantini a capo, si poteva considerare nazionale. Questa che oggi si prepara è molto più ampia, non solo per il numero delle sale, che saranno 32 senza contare gli annessi, ma per il programma veramente vastissimo, che corrisponde alla concezione moderna dell'arte, e al saggio di tutti i valori della milizia artistica giovanile d'una grande Nazione.

I maestri di domani

Non si vogliono fare troppe distinzioni fra questi valori giovanili e i valori artistici consacranti. I Littoriali non sono i Prelittoriali; sono la selezione dei migliori che emersero nelle varie mostre prelittoriali d'Italia. Anche tra questi migliori è possibile che parecchi poi non percorrano tutte le tappe promosse, che qualcuno, come succede dei giovani, abbandoni il campo dell'arte; ma quello che è certo, sacrosantamente certo, è che tra loro si trovano tutti gli artisti destinati a salire domani in fama, a divenire i maestri della loro generazione e a rispondere a quelle sempre rinascenti e sempre appagate speranze che l'Italia ha nell'arte sua. La Mostra dei Littoriali, per il criterio selettivo che vi ha applicato il genio organizzatore del Fascismo, è dunque una cosa molto seria; ed è oggi una cosa molto più seria di quello che poteva essere pochi anni fa, quando si era ancora alle prime prove del sistema, e non tutti avevano chiara visione dei suoi intendimenti, nè tutte le forze si erano raccolte e temprate al cimento. Difatti, quelli che hanno veduto le opere da esporre, e conoscono le precedenti mostre littoriali, affermano che questa di Trieste le supererà tutte. E bisogna credervi: poichè è nella logica delle cose. Giovani artisti ieri principianti ed esitanti sono oggi maturi e forti.

Due grandi padiglioni; più di trenta sale

Ma non vogliamo qui entrare in ragionamenti artistici. Vogliamo dire piuttosto che assai difficile sarebbe stato proporre Trieste all'onore di una Mostra cotale, se noi non avessimo avuto la Stazione Marittima, con le sue aree spaziose da poter suddividere in trenta o quaranta sale e salette da esposizione. I due giovani architetti Psacharopulo e Zocconi si posero dunque all'opera, ideando completamente e costruendo in questi cinque mesi (o un po' meno) tutto l'organico disegno della Mostra. Ebbero a coadiutore un altro giovane, che noi conosciamo dai Prelittoriali, Aldo Widmer, che in particolare curò poi l'allestimento di tutti gli annessi locali d'ufficio. La Mostra comprende il piano superiore della Stazione Marittima in tutta la sua estensione, e occupa pure l'immenso capannone retrostante N. 42, del quale si valsero a loro tempo anche le Mostre del Mare.

I due architetti si riservano di costruire in questi giorni una facciata provvisoria della Stazione Marittima, che meglio esprima lo spirito della Mostra d'Arte raccolta nell'edificio. Di essa ci occuperemo quando ne avremo veduto le linee. Intanto, asceso il magnifico scalone, ci si presenta tosto la grande sala architettonica a ordini severi di pilastri con maestoso emiciclo absidale nel fondo, che è come il cuore di tutta la Mostra ed è destinata, insieme con le due sale laterali comunicanti, ad ospitare le pitture ad affresco e le grandi composizioni scultorie a bassorilievo. Le tre sale fanno un insieme che sta per sè, e intorno ad esse girano, con svolgimento continuo, le altre sedici sale e salette del palazzo, tutte di sobria e dignitosa composizione, dove si ordineranno le pitture e sculture e il bianco e nero dei Littoriali. La circolazione del pubblico è immaginata in modo che esso abbia il percorso più breve, senza necessità di tornare mai sui suoi passi; quindi a nastro, come vedemmo nell'ultima Mostra del Mare, ma evitando il senso di ghirigoro e di labirinto. Il seguito delle sale è interrotto da un ambiente di riposo, di sosta, dove si esporranno poche opere, qualche grande scultura, e vi saranno dei divani e una veranda aperta ai venti del mare e alla mirabile vista del porto, della città, dei colli, dei monti.

Felice originalità e varietà

Nel capannone N. 42, che chiameremmo il secondo padiglione, la funzione di centro collegante è assegnata alla vastissima sala della architettura, che copre un'area di 720 metri quadrati. In essa sono disposti, fra tramezzi che aggiungono all'effetto prospettico dell'insieme, i plastici e le tavole illustrative dei lavori presentati al concorso sopra un unico tema assegnato: che è il progetto di un «centro operaio», della buona sistemazione delle adiacenze di un opificio. Tra le altre dieci o dodici sale del padiglione, ve ne sono alcune destinate a suscitare l'interesse massimo, e che già lo suscitano per lo studio originale delle loro strutture. I due architetti, pur attenendosi all'austerità dello stile architettonico contemporaneo, hanno mostrato una singolare ingegnosità e sagacia nell'adattare gli ambienti al carattere delle varie cose da esporre e nel curare la varietà degli effetti prospettici.

La sala forse artisticamente più bella è quella destinata alla mostra dei cartelloni pubblicitari (per la prima volta, qui a Trieste, questa forma dell'arte moderna sarà rappresentata ai Littoriali con la dovuta importanza). Bellissime sono le proporzioni di questa sala, e armonizzanti con lo scomparto delle pareti a corsi di rettangoli uguali, che ci fa ricordare il buon gusto delle murature neo-classiche. Interessante di movimento, per il ben calcolato effetto di quinte dei tramezzi che accrescono la superficie utile e prolungano l'ambiente nella impressione prospettica, è la sala della fotografia artistica: una sala che è una vera novità. È difficilissima poi a immaginarsi, e assai abilmente risolta, è la sala oblunga della scenografia, dove s'imponeva il problema di far circolare il pubblico mantenendolo alla debita distanza dalle diecine e diecine di teatrini, ciascuno dei quali non deve poi disturbare il vicino con le sue esigenze di illuminazione diversa.

Criteri nuovi nell'arte di esporre sono stati poi adottati nelle sale della sezione femminile predisposte per la mostra dell'arredamento della casa e per quelle dell'abbigliamento. Anche qui si poneva il quesito di isolare gli oggetti, di fare che non si mettano in rissa, e di mantenere tuttavia un senso di unità e di ritmica eleganza d'un complesso armonioso. E proprio nella sala dell'abbigliamento ciò fu ottenuto con una avvedutezza meccanica insieme e decorativa piena di leggerezza e di grazia.

C'è anche dunque una sezione femminile alla Mostra dei Littoriali? Non solo c'è; ma è nell'ordine rigoroso di tutta l'esposizione che le pittrici espongano separatamente dai pittori, le scultrici dagli scultori, e che certe forme della produzione artistica siano riservate all'uomo ed altre alla donna. Separazione che in qualche caso potrebbe anche essere emulazione.

Ma non più, per oggi, di questa grande Mostra che si prepara, e della quale il lettore ha potuto intravvedere, di passaggio, la straordinaria larghezza di programma. Son quindici concorsi aperti nel magnifico agone aperto alle affermazioni giovanili in tutte le arti: pittura, scultura, affresco murale e decorazione scultoria, architettura, oggetti decorativi, bianco e nero, scenografia, costumi da teatro, fotografia artistica, arredamento della casa moderna e vestimento della donna moderna.

b.

Il versamento del premio ai lavoratori squadristi

In attuazione dei contratti collettivi nazionali stipulati dalle Confederazioni competenti che sostituiscono gli accordi precedenti ed in conformità delle direttive fissate dal Ministero delle Corporazioni, sarà corrisposto, un premio di lire mille agli «squadristi» impiegati od operai dipendenti dalle aziende industriali, artigiane, commerciali, dalle imprese cooperative similari e dai professionisti ed artisti, in occasione del 23 marzo, celebrazione del ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento.

La corresponsione sarà effettuata direttamente dalla Cassa provinciale di malattia di Trieste, agli squadristi, previa documentazione della qualità di squadrista risultante da apposita attestazione delle competenti gerarchie del P. N. F. o dalla esibizione della tessera del Partito stampigliata con la dicitura «squadrista». Gli interessati dovranno inoltre esibire la dichiarazione dell'azienda da cui dipendono comprovante la esistenza del rapporto di lavoro alla data del 23 marzo.

Il pagamento del premio avrà inizio presso la Cassa provinciale di malattia di Trieste, in via A. e F. Nordio n. 15 a decorrere dal 23 marzo.

Sfilata di modelli

Oggi, alle 17, all'Albergo della città

Il comitato di signore del Quinto Settore della Croce Rossa organizza per oggi alle 17 una simpatica riunione a favore del rione di San Giacomo. Le sale a pianterreno dell'«Alberto di Città» si apriranno per una sfilata di modelli di primavera del salone di mode Parducci e Spes, con la partecipazione della modista Giorgi e della calzoleria Ranzini. Il nome della sarta e degli altri, e la solerzia del comitato sono garanzia del pieno successo dell'iniziativa. Durante la bella riunione si avrà pure una gradita sorpresa.

Gradimento sovrano a una fioraia. La signora Pina Huastia-Cappelli, in occasione delle nozze di S. A. R. Maria di Savoia, aveva inviato a Palazzo Reale, in modesto omaggio, un bellissimo mazzo di fiori artificiali preparato dalle sue industri mani con un originale procedimento. Ora S. M. la Regina Imperatrice ha fatto pervenire in segno di gradimento sovrano alla donatrice un'artistica medaglia d'argento-ricordo con l'effige della Principessa.

ASTERISCHI

Oggi «Serata Gancia» alla Bottega del Vino

«Serata Gancia», oggi alla Bottega del Vino: una serata di eccezionale attrattiva, che farà affollare in modo straordinario il simpatico ritrovo del Castello e consentirà agli intervenuti di trascorrere alcune ore di spensierata gaiezza, nonchè di partecipare all'estrazione di tutta una serie di ricchissimi e originali doni offerti dalla grande Casa vinicola piemontese in così lieta occasione: orologi da tavolo, borse borsette e cartelle in pelle, articoli fantasia, artistici portacipria, scherzi da «cotillon» e tante e tante sorprese. La Casa Gancia approfitterà della odierna serata per lanciare un suo nuovo prodotto, destinato a raggiungere in breve la notorietà dei suoi insuperabili vini di alta scelta, i meritatamente celebri «Asti Spumante Gancia», «Gran Spumante Gancia», «Secco» e «Riserva Reale». Il nuovo tipo di vino di grande classe che oggi per la prima volta potrà essere gustato è il «Lacrima Christi Gancia». La «Serata Gancia» alla Bottega del Vino promette insomma di riuscire una delle più brillanti e più simpatiche manifestazioni dell'inverno, alla quale i buongustai parteciperanno in massa, pensando con nostalgia alle centinaia di migliaia di squisite bottiglie che la Gancia conserva nelle sue immense cantine di Canelli...

Nozze

La signorina Silvia Magris ha dato la mano di sposa al cap. Rodolfo Sangulin. Testimoni per la sposa il signor Floriano Zigiotti, per lo sposo il signor Jack Pryor. Alla coppia felice auguri vivissimi.

Il Quartetto Funaro

debutta stasera al Caffè Nazionale con il suo vasto attraente repertorio di canzoni e musica moderna, con la partecipazione della ben nota cantante internazionale Clara Laszlo. Concerto pomeriggio e sera.

Conferenza Valentinuzzi al Dopolavoro della R.A.S.

Domani, alle 21.15 il dott. Attilio Valentinuzzi terrà una conversazione sul tema: «La popolazione dell'Infinito». La conversazione sarà completata dalla proiezione di numerose diapositive.

L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi muniti dell'invito che si può ritirare nella sede del Dopolavoro della R.A.S., ogni giorno dalle 17 in poi.

TEATRI E CONCERTI

"Le quattro stagioni" di Haydn

L'oratorio diretto da Vittorio Gui

Procedono, intensificate e già ben maturate dopo la lunga preparazione corale, le prove dell'oratorio di Haydn «Le quattro stagioni» con la direzione di Vittorio Gui. Prove complesse e fino a ieri separate, del coro, diretto dal maestro Antonio Illersberg e del coro teatrale diretto dal maestro Ottorino Vertova, mentre l'orchestra, di mattina e nel pomeriggio ha già ultimato la lettura della partitura sinfonica. Le prove collettive del coro e dell'orchestra si avranno oggi.

La prima esecuzione de «Le quattro stagioni» di Haydn a Trieste, costituisce un grande avvenimento musicale sia per la magnificenza di questo grande affresco naturalistico, che Haydn ha descritto orchestralmente e coralmente con possente alito di poesia e vigorosa forza di rappresentazione agreste, sia per la geniale interpretazione che ne offre Vittorio Gui, che fu il primo in Italia, durante il Maggio musicale fiorentino di alcuni anni or sono, a curare la esecuzione del capolavoro haydiniano. Direttore classico di stile superiore, Vittorio Gui ha impresso alla esecuzione dell'oratorio una linea di incantevole e severa purezza campestre con un fondo di casta e serena deliziosità.

Il nostro pubblico, attende con fervida impazienza l'esecuzione di venerdì prossimo che si annunzia piena di interesse e ricca di attrattive anche per la partecipazione dei tre solisti: Gabriella Gatti soprano, Armando Dadò tenore, Emilio Renzi basso. La collaborazione di Antonio Illersberg, l'insigne direttore del coro dell'«Acegat», e di Ottorino Vertova, col coro del Verdi, costituisce, come negli anni passati, un ausilio prezioso alla esecuzione delle «Quattro stagioni».

Alla biglietteria del teatro procede la vendita di biglietti per la serata di venerdì prossimo.

Prime cinematografiche

"Il marchese di Ruvolito"

L'ambientazione di questo film sulla fine del secolo scorso non manca di garbo, finezza, malizia. L'ascensione nel pallone frenato, che nell'intreccio della vicenda non riesce a mettersi al passo, ma rimane staccata, fuori quadro, è un pezzo a sè, cinematograficamente riuscitissimo. La cura eccessiva del contorno grava però sull'azione, ne rallenta il ritmo senz'arricchirlo e, ciò che è peggio, disperde l'attenzione, che in realtà avrebbe dovuto essere tutta concentrata — e non parlo di quella degli spettatori, ma di quella del regista Raffaello Matarazzo — sulla figura del protagonista, il marchese di Ruvolito, il vecchio aristocratico decaduto, il quale, nella sua miseria, non ha dimenticato e non dimentica come la vera nobiltà non consiste nel solo danaro o nel solo titolo.

Per tre quarti del film noi vediamo il vecchio marchese pencolare tra una famiglia di commercianti arricchiti e una di nobili spiantati, che tentano rispettivamente di nobilitare i milioni e di ridar lustro al blasone, combinando un matrimonio fra l'ereditiera e il baroncino. L'ereditiera, per conto suo, è innamorata di un giovanotto, figlio di ricchi commercianti come lei; e il barone di una bionda «sciantòsa». Il tutto, come si vede, non è molto peregrino. Gli dovrebbe e potrebbe dar vita la figura del marchese; ma questi entra nel vivo dell'azione solo alla fine, allorchè, essendo giunta al colmo la spudoratezza del barone padre e del baroncino figlio, egli adotta il figlio dei commercianti e, cedendogli i suoi titoli, rende felici i due giovani, nonchè la madre di lei, che a tutti i costi voleva una corona, e tanto meglio se marchionale, per la fanciulla.

Edoardo De Filippo è un vecchio marchese pieno di misura, di bonomia e sorridente indulgenza. Peppino schizza uno dei suoi inimitabili mezzi furbi-mezzi scemi. Bene Leda Gloria e tutti gli altri. Rosina Anselmi introduce nel quadro una nota eccessivamente farsesca.

L. T.

Cecchelin al Filodrammatico

Angelo Cecchelin, che sta svolgendo con vivo successo al Filodrammatico un breve corso di straordinarie rappresentazioni, presenta oggi una delle sue più originali, spassose e dinamiche creazioni: «Tre merli in cheba», nella quale ha efficaci collaboratori Jole Silvani, Marcella Marcelli, Carlo Carli, Enrico Bartoli, Giulio Greni, Nino D'Artena ecc.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Oggi dalle 19.45 alle 20.45 avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma n. 28, I p.) il XV convegno musicale delle Giovani Fasciste.

Perchè il prodotto estero?

Si sente non di rado ripetere la domanda del perchè si importano tabacchi lavorati esteri dal momento che la nostra produzione è autarchica, ottima, ecc. ecc. Qualcuno, più frettoloso, ne fa vive meraviglie. Su questo argomento bisogna ripetere qualche cosa che è stata detta non poche volte: l'industria del tabacco è effettivamente autarchica; lavora con materia prima prodotta in Italia. Se si importano tabacchi è perchè anche noi dobbiamo esportarli e quindi occorrono reciproche concessioni. D'altra parte noi non paghiamo sigari e sigarette con valuta, ma con tabacchi italiani che conviene mandare sui mercati esteri. Altra ragione: il turista estero in Italia si considera ospitalmente favorito anche quando trova le sigarette straniere alle quali è abituato. — Ma, si dice, ne fumano anche troppi italiani che credono elegante sfoggiare il prodotto estero. — Non è da esagerare. Di tabacchi stranieri se ne vende una quantità assolutamente trascurabile al confronto dei tabacchi nazionali. Non si arriva all'uno per cento. In definitiva: autarchia indiscutibile I nostri moltissimi fumatori apprezzano principalmente il prodotto italiano, e questo si vede bene in qualche tipo di sigaretta che può risentire la concorrenza estera: per esempio la *Macedonia extra*. E' questo un prodotto squisito, che è sempre più apprezzato e richiesto non solo in Italia ma anche fuori, quando esso è compreso tra gli scambi di tabacco.

Prime applicazioni delle leggi sulla razza

Coniugi ebrei e domestiche ariane

(Tribunale penale). Ieri mattina, alla Pretura, sono stati discussi alcuni processi a carico di contravvenuti alle disposizioni di cui agli articoli 8 e 12 del decreto legge del 17 novembre 1938, n. 1728, per avere tenuto alle proprie dipendenze domestiche di razza ariana e di religione cattolica.

... delle sue dichiarazioni, ... i certificati di battesimo e di matrimonio dimostranti la qualità di ariano. Il Pretore, rilevata la dubbiezza del caso, sospeso il processo, per dare possibilità al Mondolfo, nel termine di due mesi, di promuovere giudizio di stato sull'appartenenza o meno alla razza ebraica, presso la commissione della demografia e della razza.

L'ebreo Angelo Morterra, di 80 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio 3, difeso dall'avv. de Prati, avendo continuato a tenere alle sue dipendenze la domestica ariana Roma Pancieri, è stato condannato a 2000 lire di ammenda col beneficio della condizionale.

Qualche battuta gustosa è stata caratterizzato il processo svoltosi a carico dell'ebreo Aldo Mari ..., di 57 anni, abitante in via Carlo Alberto 1, difeso dal avv. Presti. Il Mari, che aveva alle dipendenze la domestica Antonia Gallessi, ha dichiarato che la donna era stata assunta dalla moglie.

— La Gallessi era adibita al servizio di mia moglie che appartiene alla razza ariana.

La Gallessi, interrogata dal Pretore, ha confermato le dichiarazioni del Mari, dicendo:

— Certo ch'è vero. Io accudivo solamente alle faccende di casa che riguardavano la signora.

— I vostri padroni hanno un letto matrimoniale?

— Certo che l'hanno.

— Cosicchè voi facevate il letto solo dalla parte occupata dalla signora, lasciando il resto in completo disordine...

A questa uscita inattesa la Gallessi non ha saputo dare una risposta adeguata. Anche il Mari s'è trovato un po' disorientato. A totale chiarimento dell'imbarazzo il Mari ha condannato a 2000 lire di ammenda.

Infine è stata esaminata la pratica riguardante la signora Ida Finzi fu Levi Giuseppe, di 64 anni, abitante in via del Bosco 18. Costei, ebrea dichiarata, ha spiegato di avere inoltrato diverse domande alla Commissione speciale addetta all'Ufficio razza, per tenere, alle sue dipendenze, la domestica Maria Colia. In base alle risposte avute s'era decisa a conservare il posto alla domestica la quale era stata più volte licenziata e ripresa, a seconda dell'andamento della richiesta fatta all'apposito Ufficio.

Il Pretore però ha ritenuto di condannare pure la Finzi a 2000 lire di ammenda.

Lo svolgimento di questi processi, i primi riguardanti le contravvenzioni alle leggi sulla razza, avevano richiamato numeroso pubblico, in gran parte composto di ebrei, e la discussione che n'è seguita ha interessato un po' tutti anche per la soluzione data, a ciascun caso, dal Pretore, le cui sentenze potranno avere valore normativo per le cause ulteriori che potrebbero presentarsi all'esame del giudice

Pretore dott. Rossi; P. M. dott. Locuoco; cancelliere dott. Curci.

Il nostro concorso del Lotto

Il polizzino rosso vinto col 90

Iersera, alle 19, si sono presentati nei nostri uffici, i 17 vincitori del concorso del Lotto della scorsa settimana. Gli appassionati della Cabala dovevano partecipare al sorteggio del premio consistente, come noto, nel polizzino rosso per una giocata di 25 lire. I concorrenti, ai quali il buon ... è stato estratto ... i seguenti numeri: 49, 59, 36, 82, 33, 14, 70, 84, 41, 80, 89, 6, 31 e 22.

Naturalmente il vincitore è risultato colui che aveva estratto il 90. Si tratta del signor Giordano Borri il quale è ora invitato a presentarsi nei nostri uffici per indicare quale giocata preferisce entro i limiti del polizzino da 25 lire.

Conferenza del prof. Messazza al Sindacato infermiere diplomate

Lunedì prossimo, alle 20, nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via Cesare Battisti 22, il prof. Mario Messazza, direttore dell'Istituto materno ... centro demografico della Cassa provinciale di maternità, terrà una conferenza sul tema «Puericultura e campagna demografica».

Si inizia così un ciclo di lezioni di aggiornamento di cultura per le infermiere diplomate e assistenti sanitarie. Si invitano in particolar modo tutte le iscritte al Sindacato d'intervenire.

Corso di preparazione civile della donna. A cura del Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate saranno tenuti dei corsi per la preparazione civile della donna. Possono iscriversi le socie dell'Associazione e le fasciste. I corsi sono per telefonista, marconista e telegrafista per servizio a filo. Le iscrizioni si ricevono presso l'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, Trieste, via Cesare Battisti 22, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 13 al 19 marzo: Difterite casi 10, scarlattina 3, febbre tifoidea 1, paratifo 1, morbillo 13.

Una donna energica

mette in fuga due ladri

Verso le 11 di ieri mattina, la casalinga Stefania Deziot, abitante in via Molino a Vento 82, s'allontanava dalla sua abitazione per recarsi a fare delle compere in un vicino negozio. Per via, però, la donna incontrava una conoscente con la quale si metteva a parlare, ritardando così il suo ritorno a casa. Verso le 11.30 però, la donna, dopo aver salutato l'amica, infilava il portone di casa per raggiungere la sua abitazione. Giunta sul pianerottolo, la donna scorgeva con meraviglia che la porta d'entrata della sua abitazione era aperta. Fatti in fretta e furia i pochi scalini, la Deziot s'imbatteva proprio a faccia a faccia con due uomini che tenevano in mano dei grossi involti.

Compreso istintivamente che i due erano ladri, la donna tentava di fermarli, ma i due mariuoli si davano a precipitosa fuga. Nondimeno la donna riusciva a fermarne uno col quale impegnava una colluttazione. Il mariuolo però riusciva a svincolarsi dalle braccia della Deziot, e seguire il compagno. La Deziot però, poteva riavere i due involti lasciati dai ladri, che contenevano alcuni oggetti di vestiario di sua proprietà.

Stoffe e tessuti per 3650 lire rubati a un negoziante

Rientrato nella sua abitazione, il commerciante Pasquale Stracuzzi, abitante in via Ginnastica 21, constatava che ignoti ladri, con l'ausilio di chiavi false, lo avevano derubato di trenta tagli di stoffa per uomo e 24 asciugamani di spugna per un complessivo valore di 3650 lire.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di via Brunner.

I ladri in una villa di Barcola

Un furto abbastanza rilevante è stato perpetrato lunedì sera dalle 19 alle 21.30, nella villa del commissario di bordo Ettore Martinolli, sita a Barcola in via Lavareto 651. In quelle ore la signora Martinolli si trovava in città e la villa, posta sulle alture di Barcola, quasi completamente isolata era incustodita. Dalla campagna, i ladri sono giunti nel giardino della villa e quindi, forzata l'imposta di una finestra del mezzanino, hanno frantumato il vetro, aperta la finestra, sono penetrati nello stanzino da bagno. Da lì essi si sono introdotti nella camera da letto, hanno frugato nei cassetti e negli armadi, asportando camicie da uomo, effetti di biancheria, un anello, tre orologi d'oro, una spilla ed altri oggetti di valore.

Fatto il bottino e preoccupati di abbandonare rapidamente la villa, prevedendo il prossimo arrivo della signora Martinolli, i ladri desistevano dal visitare le altre camere. Verso le 21.45 giungeva, infatti, la padrona, che constatava melanconicamente l'avvenuto saccheggio. Essa risente un danno di oltre settemila lire. I rilievi sono stati fatti dai carabinieri di Barcola accorsi poco dopo sul posto.

Investito da un ciclista

Un ciclista rimasto sconosciuto, scendendo ieri mattina in volata la via S. Giacomo in Monte ha investito davanti al giardino Basevi il bracciante Oliviero Colusso, di 25 anni, abitante in via delle Scuole nuove n. 1, il quale si accingeva in quel punto ad attraversare la strada. Riportata una ferita lacero-contusa all'occipite e forte «choc» nervoso, il Colusso ha avuto sul posto le prime cure dalla Guardia medica con la cui autolettiga è stato quindi inviato all'ospedale Regina Elena. I medici lo hanno giudicato guaribile in 3 settimane.

Investito da una spranga di ferro

Mentre lavorava ieri nel pomeriggio in un'officina di via della Tesa, il tornitore meccanico Libero Persich, di 22 anni, abitante al n. 38 della via suddetta, è stato investito da una pesante spranga di ferro che, cadendogli sulla testa, gli ha prodotto una grave lesione congiunta alla commozione cerebrale. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Croce Rossa, il ferito è stato inviato all'ospedale Regina Elena ove è stato accolto con prognosi favorevole, ma riservata.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 20 alle ore 19 del giorno 21 corr.:

Tessitore Ada, di 17 anni, casalinga, abitante in via Scuole Nuove 2: ustioni alla bocca per ingestione accidentale d'ammoniaca; Del Vecchio Stelio, di 4 anni, abitante in via della Fornace 11: ferita purulenta alla palma della mano destra (incisione); Leone Giorgio, di 8 anni, scolaro, abitante in Guardiella Timignano 1383: ferita lacero-contusa al primo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Cusin Enrico, di 3 anni, abitante in salita Promontorio 6: ferita lacera alla fronte, riportata accidentalmente cadendo in piazza dell'Unità; Demota Enrica, di 22 anni, casalinga, abitante in via Vidali 13: colta da malore in via Milano (soccorsa sul posto, curata e trasportata a domicilio); Codellani Francesco, di 82 anni, pensionato, abitante in viale XX Settembre 38: ferita infetta alla gamba destra, riportata giorni fa; Ziberna Giordano, di 20 anni, meccanico, abitante in via Settefontane 60: ferite di taglio al primo e secondo dito della mano destra, riportate accidentalmente in via Rigutti; Ocretich Vittoria, di 20 anni, casalinga, abitante a Barcola Bovedo 520: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Micolich Anna, di 49 anni, casalinga, abitante in via Fabio Severo 97: ferita lacero-contusa alla regione tibiale anteriore sinistra, riportata accidentalmente in casa; Gregorin Guido, di 17 anni, apprendista, abitante in salita Promontorio 28: contusione alla regione occipitale, riportata accidentalmente cadendo in via Carducci; Pettelin Nerina, di 16 anni, commessa, abitante in Guardiella Timignano 1334: corpo estraneo nel terzo dito della mano sinistra (estrazione); Leprez Francesco, di 39 anni, bracciante, abitante in via Pondares 5: ferita infetta al palmo della mano destra; Bon Antonio, di 85 anni, pensionato, abitante in via Ciamician 3: malore improvviso (soccorso nell'atrio di casa, curato e trasportato a domicilio); N. N. uomo, di 40 anni circa: colto da malore in piazza Sansovino (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Paino Salvatore, di 27 anni, impiegato, abitante in via Ghega 8: contusione al polso sinistro, riportata accidentalmente sulle scale di casa; Tubamer Palmira, di 18 anni, casalinga, abitante a Manzano 88: ferita di punta al piede sinistro, riportata accidentalmente in casa; Zippo Angela, di 63 anni, casalinga, abitante in via Mazzini 44: contusione escoriata al labbro inferiore, riportata in un diverbio familiare; Fasciano Rosa, di 25 anni, casalinga, abitante in via Lamarmora 28: malore improvviso (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Caisel Geltrude, di 20 anni, casalinga, abitante in via Nordio 3: malore improvviso (soccorsa e curata a domicilio); Zanolla Giulio, di 15 anni, fornaio, abitante in via Maiolica 7: ferita infetta alla tempia sinistra, riportata accidentalmente ...

talmente giorni fa in casa; Cettin Antonio, di 64 anni, bracciante, abitante a Cattinara: frattura del polso sinistro, ferita lacera al sopracciglio destro, riportate cadendo accidentalmente in piazza Malta in preda a malore (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Palunotto Mariangela, di 62 anni, casalinga, abitante in via del Pilone 2: constatazione del decesso avvenuto per paralisi cardiaca; Quardo Aurora, di 19 anni, casalinga, abitante in via del Panorama 8: ferita di taglio al polso della mano destra, riportata accidentalmente in casa.

Un braccio fratturato

La casalinga Lucia Ciama, di 64 anni, abitante in via F. Severo n. 26, cadendo ieri nel pomeriggio accidentalmente in casa, s'è fratturata il braccio destro. Ha avuto le necessarie cure alla Guardia medica, ove è stata giudicata guaribile in quattro settimane.

— Alla Croce Rossa è stata ieri medicata la casalinga Silvana Rovani, di 24 anni, abitante in via Orlandini n. 20, la quale, scivolando sulle scale di casa, ha riportato la distorsione del piede destro.

Tragica fine di un rastrellatore di proiettili

Abbiamo da Gorizia, 21:

Una tragica fine ha fatto ieri, tale Corrado Arman di Vincenzo, di 39 anni, da Valdobbiadene (Treviso), il quale da tempo abitante nella nostra città, in via del Rafuti 81, si era dedicato alla raccolta di proiettili residuati bellici. L'Arman, rinvenuto sul colle del Rafut un grosso proiettile inesploso, lo trasportava nella propria abitazione, dove, verso il mezzodì di ieri, iniziava la pericolosa operazione di scaricamento del manufatto bellico. Ma un colpo di mazza male assestato dall'imprudente rastrellatore, batteva sulla spoletta dell'ordigno, che scoppiava, investendo di una miriade di schegge l'Arman, che rimaneva ucciso sul colpo.

Maternità. Colta improvvisamente in casa dalle doglie del parto, la trentenne Eleonora Mian, abitante in salita al Promontorio n. 33, ieri nel pomeriggio pensò che fosse venuto il momento di mettere al mondo un bel bamboccio, per cui si vestì in fretta ed uscì per recarsi a partorire all'ospedale. Quando fu giunta in piazza Hortis, s'accorse invece di non poter proseguire, per cui fu costretta a chiedere l'assistenza della Guardia medica con la cui autolettiga fu trasportata nella sala della maternità.

Pugni. Il bracciante Vittorio Voscilla, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento n. 34, passando ieri nel pomeriggio per la via Milano, si è imbattuto in un suo conoscente col quale ha trovato questioni. Durante la zuffa, sono volati dei pugni, ed il Voscilla è rimasto ferito alla guancia sinistra. Esso ha avuto le necessarie cure alla Guardia medica.

— Alla stessa istituzione è stato ieri nel pomeriggio medicato il bracciante Moisè Tolentino, di 25 anni, abitante in via Pondares n. 5, il quale, trovate questioni al Puntofranco V. E. III con un altro operaio, s'è buscato un pugno al naso. Il medico gli ha riscontrato la probabile frattura del setto nasale e forte epistassi.

Federazione nazionale decorati della Stella al merito del lavoro. La Società Operaia Triestina nella seduta del Consiglio di amministrazione tenuta il 16 corr., ha accordato di concedere ai decorati della sezione «Giovanni Giorgieri» di Trieste la cura medica e farmaceutica gratuita. I decorati dovranno rivolgersi alla cancelleria sociale della Società Operaia Triestina per ottenere la tesserina personale.

Gli iscritti ai Sindacati giornalisti, dottori commercialisti, scrittori ed insegnanti sono invitati a ritirare presso l'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30, la tessera sindacale per l'anno XVII, facendo presente che si ritengono regolarmente iscritti al Sindacato soltanto quelli che sono in possesso della tessera per l'anno corrente. Il costo della tessera è di lire una.

Recite di filodrammatici

«Come è bella la vita» al Dop. «Pitteri». Questa sera, alle 21, la filodrammatica darà una novità: «Come è bella la vita», dramma in tre atti di Dario Benini.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Domani, giovedì 23 corr., alle 20 precise la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico diretta da E. Trevisan rappresenterà la commedia in tre atti «Paggio Fernando», di Mura.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Imminente al Cinema Italia: «Prigione senza sbarre», grande capolavoro, con l'insuperabile rivelazione Corinne Luchaire.

RADIO

Programmi del 22 marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Trasmissione di attualità». — 11.30: Orchestrina Zeme. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Per favore, un consiglio...: «Soprattutto decisione!». 13.40: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 16: Lezione per gli allievi marconisti (a cura dell'E. R. R.). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Nina Alberti e del tenore Vincenzo Guerrieri. — 17.55: Mons. Aurelio Signora: «Quaresimale». — 18.5: Cronache dell'automobilismo. — 19.20: Col. Carlo Avarna di Gualtieri: «Le operazioni militari giapponesi in Cina e la minaccia sovietica». — 19.30: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro della Scala: «Fidelio», dramma lirico in tre atti di G. Sonnleithner, musica di Ludwig van Beethoven, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Wilhelm Sieben. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Concerto del Trio Gebel (flauto: Ulrich Gebel; viola da gamba: Silvia Grümmer; cembalo: Mara Kremer). — 21.50: «Le spoglie di Eligio», un atto di Alberto Donaudy. — 22.30 (circa): Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Orchestrina del Dopolavoro «Ugo del Fiume» di Firenze. — 20.30: Musica da camera, pianista Gina Mascardi Quintavalle. — 21: «Niente di nuovo», fantasia di Luciano Molinari, Orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 21.40 (circa): Danze spagnole (dischi). — Indi: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Pongrance «Corridoni Presel». Domenica dalle 20 trattenimento per soci e dopolavoristi.

«Crua». Questa sera, alle 19.30, prima lezione di ginnastica.

Ferroviario. Questa sera, alle 21, nella sala di musica del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto si svolgeranno le prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico; nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici alle 19 e alle 21; domani in quella «Vittorio Veneto» cinematografo alle 17 e alle 19.

Credito e Assicurazione. Questa sera alle 19.30 seduta della consulta e dirigenti. Alle 21 prove della sezione musicale. Sabato dalle 22 serata organizzata dalla sezione scherma. Domenica due gite sciatorie: la prima a Sella Nevea, quota lire 17, con partenza alle 5; la seconda al Pian della Secchia, quota lire 11, partenza alle 6, tutte e due dalla via Carducci 28. Prenotazioni in sede, al negozio Tommasini, via Mazzini 39 e Bar Alzetta, via Carducci 28.

Cooperative Operaie. Questa sera ritrovo in sede, componenti squadra calcio.

Jutificio-Pastificio. Stasera, alle 19, riunione escursionisti, soci e simpatizzanti per concretare programma turistico ed escursionistico prossimo mese di aprile.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia col solito veloce automezzo. Iscrizioni negozio Tommasini.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Dal 16 al 23 aprile accantonamento sciatorio al Timeus con l'istruttore Renato Dimai di Cortina.

Per Pasqua gita sciatoria al Timeus per gli appartenenti alla «Gil».

Scuola nazionale di alpinismo. Questa sera prima lezione in sede alle 20.15. Argomento: apertura dei corsi e generalità sull'alpinismo da roccia. Relatore Stefenelli.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16.30: «Il marchese di Ruvolito», con i De Filippo-R. Anselmi.
NAZIONALE. 16.30: «Matrimonio d'occasione», John Boles, Doris Nolan.
EXCELSIOR. 16.30: «Chi ha ucciso Gail Preston?», con R. Haywarth.
PRINCIPE. 16: «L'ultimo degli Zorros», film d'insidie e duelli epico e passionale con Ken Maynard, Leo Carillo e Kathe Crawford.
FENICE. 16.30: «Il californiano», con R. Cortez, M. Weaver. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Compagnia Cecchelin a grande richiesta «Tre merli in cheba». Sullo schermo: «Duetto vagabondo», Gloria-Besozzi.
ITALIA. 16: «Terra di fuoco», film dell'armonia, del canto, con Tito Schipa, Mireille Balin. Ult. giorno.
REGINA. 16: «Allora ta sposo io», film delizioso, brillante, con Danielle Darrieux, Douglas Fairbanks jun., Mischa Auer. L. 1.
IMPERO. 16: «Cento uomini e una ragazza», il più grazioso film con Deanna Durbin.
REALE. 16: «Terra di fuoco», grande film d'amore con le più belle melodie cantate da Tito Schipa.
GARIBALDI. 16: Gary Cooper e Anna Sten ritornano nel capolavoro di King Vidor «Notte di nozze». L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Nichevò». Domani: «La miniera misteriosa», con Jack Holt. L. 1.
MASSIMO. 16: Ult. giorno: «La giovinezza di una grande imperatrice», con Jenny Jugo. Domani l'atteso film delizioso «Pazza per la musica», con Denna Durbin. L. 1.
MODERNO. 16: «L'uomo che visse due volte» e «Il segno dei quattro», giallissimo.
ODEON. 15.30: «La provinciale a Budapest», con Franziska Gaal.
ARMONIA. 15.30: «La bella brigata», J. Gabin. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Quando si ama», con K. Hepburn e Charles Boyer.
AZZURRO. 16: «Gli ultimi giorni di Pompei», con Preston Foster.
RADIO. 16: «La Kermesse eroica», con Françoise Rosay, Jean Murat.
POPOLO. 15.30: «Arizona», m. Grahame, R. Dix, bella avvent. passion. e «Musica in piazza», divertente.
VITTORIA. 16: «Il castello di Fiandra», con Martha Eggerth.
CENTRALE. 15.30: «Il richiamo della foresta», Clark Gable, Loretta Young.
ADUA. 15.30: «I deportati», V. Jory, e «La donna del mio cuore», Fröhlich.
VENEZIA. 15: «Le nuove avventure di Tarzan». Segue: «Joe il rosso».
BELVEDERE. 15.30: «La donna di platino» e «Vicino alle stelle».
ARGENTINA. 15: «Il venditore di uccelli». L. Dagover e nuova S. Temple.
CARDUCCI. 14.30: «La donna che ho rubato», e «Peccato di Lilian Day».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar Sabato Domenica pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30 Concerto

NOTIZIARIO SPORTIVO

... con i pugilatori romani ... incontro a Stoccolma

STOCCOLMA, 21

... atleti dell'Associazione ... Monti di Roma che stanno tenendo una serie di incontri di pugilato nella Scandinavia ... paesi Baltici si sono difesi ... samente contro una selezione svedese che a buon diritto si ... chiamare rappresentativa nazionale.

... risultati: Pesi mosca: Stig ... (Svezia) batte Otello Be... (Ass. Sportiva Monti) ai ... 2 a 1; pesi gallo: Renato ... batte Harry Lyushammar ... 0; pesi piuma: Kurt Kreu... campione nazionale svedese) ... Balocco ai punti 3 a 0; ... leggeri: Domenico Di Stefano ... Svensson ai punti per 3 a 0; medio-leggeri: Eric Agren ... di Svezia) batte Emilio ... ai punti per 2 a 1; pesi medi: ... Hammar (campione di ...) batte Otello Binazzi ai punti ... a 1; pesi medio-massimi: ... Marchesini batte ai punti ... per 3 a 0; pesi massimi: ... Sundberg (campione d'Europa ... Svezia) batte Giovanni ... per ritiro all'inizio del primo ... a seguito a fuori combattimento tecnico.

... dell'incontro venne aggiudicata a Romano Proietti una ... La giuria ha voluto così ... il migliore italiano della ...

... Arbitri per gli incontri Italia-Germania

ROMA, 21

... apprendiamo che mentre per l'incontro Italia A-Germania A, che si disputerà domenica prossima a ... è stato confermato l'arbitro ... Baert, per l'altro incontro italo-tedesco che si svolgerà domenica prossima a Francoforte fra la rappresentativa Gau ... Sud Est, e la nostra squadra ... cadetti, l'arbitro Dechevalerie (indisponibile) è stato sostituito ... arbitro Franken (Belgio).

Campionato di pallacanestro categoria G. I. L.

ROMA, 21

... calendario per gli incontri di ... del campionato divisione ... serie B categoria G. I. L. ... pallacanestro è stato così fissato: ... quarta giornata, 26 marzo: Milano-Trieste, riposa Napoli; quinta giornata, 2 aprile: primo girone: Napoli-Milano, riposa Trieste; ... giornata, 9 aprile: Trieste-Napoli, riposa Milano.

Nostro Concorso pronostici ... premi per la scheda N. 20

... rettifica di quanto abbiamo ... detto ieri, i premi per la ... n. 20, consistenti in un ... da braccio per signora e ... orologio da braccio per uomo ... marca «Record», offerti dalla ... ditta orologeria Umberto Tomasi ... Muratti n. 4, non andranno ... solo vincitore ma verranno ... assegnati rispettivamente alla ... classificata tra le concorrenti ... al primo classificato tra gli ...

... Italiani alla gara del Canin

... aprile avrà luogo a Sella ... la classica gara internazionale del Canin. Sono pervenute le ... iscrizioni di Vittorio Chierroni, ... Fiamme Gialle di Predazzo, ... dall'ottimo piazzamento (2.o ...) ottenuto alla competizione del Kandahar a Mürren, e ... Vaucich.

... hockey su terreno del ... Tutti i componenti la squadra di hockey su terreno e le riserve sono invitati a trovarsi sul campo del Dopolavoro «Acegat» nei ... giorni: mercoledì ore 13-..., ... di 9-12, venerdì 13-16, sabato ..., domenica 8-10.

«Dagli all'arbitro!»

Una burrascosa partita di calcio

(Tribunale penale). La domenica del 20 novembre scorso, sul campo del Ponziana si stava disputando un'accanita partita di calcio tra le squadre del Ponziana C e il G. S. «Piave». Il gioco, tra le grida del pubblico che affollava i margini del campo, e gli incitamenti dei partigiani delle due squadre in lizza, era piuttosto forte. I giocatori avevano, da ambo le parti, adottato il gioco cosiddetto duro perchè fatto senza troppi riguardi. Spintoni, ruzzoloni e calci negli stinchi erano diventati normativi con grande disperazione dell'arbitro Albino Sardi che cercava, in tutti i modi, di ricondurre il gioco nelle forme del più puro spirito sportivo e cavalleresco. Ma, data l'aria arroventata, la partita procedeva, nondimeno, in maniera sì scorretta che, ad un certo punto, per la storia, all'86.o minuto di gioco, l'arbitro dovette intervenire per espellere dal campo il terzino della squadra del G. S. «Piave», Marcello Krebel fu Francesco, di 27 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte 13. Il Krebel, che s'era messo a protestare per una supposta parzialità commessa dall'arbitro, in favore del Ponziana, ritenne ingiusta la misura presa nei suoi riguardi e, allungato un potente diretto, colpì il Sardi sulla faccia. L'arbitro, colpito in pieno, battè le mani in aria, stralunò gli occhi e cadde riverso al suolo, svenuto, tra gli schiamazzi dei giocatori e del pubblico.

Un maresciallo degli agenti, presente al fatto, procedette subito al fermo del violento giocatore, mentre il Sardi, con l'autoambulanza della Croce Rossa, veniva trasportato all'ospedale Regina Elena.

In seguito il Krebel veniva ritenuto responsabile di lesioni aggravate nonchè di oltraggi per essersi espresso, in termini ingiuriosi, nei riguardi del Sardi.

Ora, alla terza sezione, s'è svolto il processo con un'aula zeppa di sportivi.

Il Krebel ha sostenuto di essersi limitato a protestare contro l'arbitro per avere questi concesso, ingiustamente, un goal al Ponziana.

— Con questi sistemi è facile vincere le partite!...

— Ma il pugno che avete dato?

— Non ho dato nessun pugno. Mi sono messo a gridare perchè vedevo che la partita andava male per colpa del Sardi. Poi feci l'atto di alzare le mani. L'arbitro, spaventato, indietreggiò andando a sbattere con la testa contro il capo di un giocatore che gli stava dietro... certo Alzetta.

Il Sardi, a sua volta, ha spiegato che per una porta segnata dal Ponziana, su calcio di rigore, i giocatori s'erano messi a protestare. Tra i più scalmanati era il Krebel al quale intimò di allontanarsi dal campo. Poi, dato che la partita stava assumendo un andamento minaccioso, anche per il contegno del pubblico, ordinò la sospensione del gioco. Fu allora che il Krebel lo colpì alla faccia.

A colorire l'episodio sono intervenuti diversi testi di modo che la partita è stata rievocata nelle sue fasi principali. Sono state esaminate varie perizie mediche relative alla lesione riportata dall'arbitro. Indi i giudici, sulla scorta degli elementi di causa hanno ritenuto di condannare il violento e irascibile terzino a dieci mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici Oblach e Ferlan; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Gefter-Wondrich; difesa avv. Kezich; cancelliere Lapi.

A proposito del processo contro l'antiquario veneziano per la Madonnina di Cranovizza, la Corte d'Appello ha confermato la sentenza dei primi giudici anche nei confronti di Luigi Podio, coimputato dello Zenni. I Ministeri dell'Educazione Nazionale e delle Finanze erano rappresentati dall'Avvocatura dello Stato di Trieste in persona dell'avv. Giuseppe Chicca.

A 86 anni sotto i ferri chirurgici

Di operazioni chirurgiche, dalle più comuni alle ardite, nell'ospedale Regina Elena se ne fanno quasi tutti i giorni. Raro è il caso però di un operando che si trovi in età, in cui di solito l'esistenza umana si chiude. Ma la scienza, il medico, non tiene conto, ai fini dell'adempimento del suo dovere, dell'età avanzata del malato che ha bisogno del suo intervento: giovane o vecchio il malato va conteso alla morte. Ieri l'altro caso raro, nei riguardi dell'età, è stata operata dal chirurgo dott. Dominis, una vecchia di 86 anni, Maria Gherdol giacente nella seconda divisione chirurgica. Subito l'atto operatorio, per ernia crurale, la Gherdol si avvia alla guarigione per campare — disse — sino al secolo.

L'incendio di Corgnale

Un vecchio perito tra le fiamme

Un violento incendio s'è sviluppato ieri mattina, a Corgnale, dove la casa del contadino Andrea Mauri, di 83 anni, è stata gravemente danneggiata. L'incendio sembra si sia sviluppato per l'inavvertenza del vecchio Mauri, il quale si era recato nel fienile per tagliare della paglia. Dato che il vecchio fumava un sigaro è probabile che il mozzicone gli sia caduto tra la paglia provocando l'incendio che in un attimo s'apprese all'intero stabile. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno tolto ogni possibilità al disgraziato Mauri il quale, sopraffatto dal fumo e dal fuoco è stato bruciato. Infatti, quando, alle grida disperate di un nipote, Giuseppe di 12 anni, che si trovava nella cucina, sopraggiunsero i carabinieri e gli abitanti delle case vicine

L'opera di spegnimento, quanto mai ardua, per il pericolo che il fuoco si propagasse alle abitazioni vicine, è stata effettuata con tutta sollecitudine dai vigili al fuoco i quali, dopo molte ore di lavoro, sono riusciti ad avere ragione dell'elemento distruttore.

Sono andati distrutti 90 quintali di fieno e 150 quintali di paglia per cui il danno ammonta a circa 80.000 lire.

Mortale disgrazia sul lavoro

Operaio che precipita da 20 m. d'altezza

Come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie*, una mortale disgrazia sul lavoro è accaduta ieri nel pomeriggio, poco dopo le 13, in via Mazzini, ove alla facciata dello stabile segnato col n. 30, un operaio stava lavorando su una scala ad un'altezza di circa 20 metri. Ad un certo momento il disgraziato è precipitato da quell'altezza, rimanendo morto istantaneamente.

Sul posto è accorsa la Guardia medica, il cui sanitario non ha potuto che constatare il decesso dell'operaio. La salma è stata trasportata alla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Dai rilievi assunti sul posto da parte dell'autorità, si è potuto stabilire che trattasi dell'operaio elettricista Giovanni De Chiaro, di 23 anni, abitante in via Milano n. 26.

Il povero giovane ha trovato la morte mentre si accingeva a tendere dei fili elettrici davanti alla facciata del palazzo della Banca Commerciale Italiana. Nel compiere un falso movimento, esso ha prodotto un improvviso sbandamento della lunghissima scala che, strisciando di fianco lungo il muro, al quale stava appoggiata, si è poi abbattuta a terra. Cadendo, la scala si è rovesciata sopra un'automobile, che sostava davanti alla banca, danneggiandone il tetto.

Scontro tra un'auto e una moto in via Carducci

Ieri sera, verso le 21, un tassì che transitava per la via G. Carducci, ha investito all'angolo di via Coroneo una motocicletta la quale sbucava dalla predetta via. Sulla moto si trovavano il meccanico Stefano Marassi, di 38 anni, abitante a Servola n. 320 ed un suo amico. Rovesciatasi la macchina, il Marassi ha riportato delle lesioni multiple alla faccia, alle mani ed agli arti inferiori. L'altro è rimasto invece illeso. Il ferito è stato prontamente soccorso da un milite della Croce Rossa che passava casualmente di là. Portatolo a braccia nell'ambulanza di piazza Vittorio Veneto, esso ha avuto colà le necessarie cure.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	20	21
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	73.—	72.20
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.10	90.10
Buoni Tes. nov. 1940	100.40	100.40
Buoni Tes. nov. 1941	101.60	101.60
Buoni Tes. nov. 1943	91.05	91.05
Buoni Tes. nov. 1944	97.40	97.40
I. R. I.	453.50	452.50
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	460.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	429.50	429.50
Fond. Tre Ven. 4%	418.50	418.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	333.—	333.—
Assicurazioni Generali	3080.—	2985.—
Assicuratrice Italiana	442.50	442.50
Infortuni	1500.—	1485.—
Riun. Adriatica ser. A	1550.—	1530.—
Riun. Adriatica ser. B	1440.—	1400.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	227.—	227.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	796.—	808.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	235.—	235.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	121.—	121.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	139.—	139.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	229.50	232.—

CAMBI: Londra 88.95; New York 19; Francia 50.30; Svizzera 427.50; Germania 762.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Un assiduo abbonato cormonese. 1) Potete fare un cosiddetto testamento «olografo», cioè scritto, datato e sottoscritto di vostro pugno, senza testimoni. 2) No, perchè i fratelli non hanno alcun diritto a quote legittime.

Assiduo lettore, reduce A. O. Vi abbiamo già risposto che quegli importi non sono soggetti a riduzione. — *P. F. P. H. 2.* L'avvocato non solo non ha il dovere di restituirvi l'anticipo, ma anzi può chiedervi la totale liquidazione delle sue spese e competenze.

Mammina disperata. I figli riconosciuti hanno diritto agli alimenti. Non c'è limite di età. — *Un pensionato.* Dovete rivolgervi al Ministero delle Finanze.

Un abbonato. Anche nel giuoco del tresette si vince per la felice dislocazione delle carte e per l'abilità dei giuocatori; non per l'errata annotazione dei punti.

Mario II. Il decreto a cui voi accennate non è mai stato emanato. — *La rinuncia di una mamma.* Non avreste diritto alla pensione soltanto nel caso che la separazione legale fosse stata pronunciata per colpa vostra.

Madre accorata. Non può essere obbligato per legge nè a riconoscerlo nè a legittimarlo. — *Lodoletta.* Nel 1875 Pasqua cadde il 28 marzo, nel 1895 il 14 aprile, nel 1903 il 12 aprile, nel 1909 l'11 aprile.

(Segue nel *Piccolo della sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Saturnino, Ottaviano, Benvenuto, Lea.

DECESSI (21 marzo 1939-XVII): Comel ved. Verdier Elisabetta, a. 82; Quarantotto Loredana, m. 2; Pertotnik Teresa, a. 40; Barison in Giraldi Caterina, a. 55; Zuffer ved. Cipriani Anna, a. 77; Meissner Giulia, a. 82; Toso in Gruden Maddalena, a. 56; Marsich ved. Cerquenich Maria, a. 71; Locatelli Olimpia, a. 40; Cassano Donato, a. 54; Sirotich Carla, a. 1; Chinese Giovanna, a. 34; Ferrarese Umberto, a. 1; Bavdaz Giuseppe, a. 81; Lussini Giulio, a. 59; Minck Francesco, a. 87; Briscek Valentino, a. 80; Bauzher Antonio, a. 58; Skok Francesco, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Luzzatto Sergio, musicista con Giacomini Adalberta, sarta; Kermolj Bruno, meccanico con Para Italia, parrucchiera; Franco Primo, stampigliatore con Zalateo Elda, sarta; Cesar Rodolfo, fabbro navale con Scassano Isabella, casalinga; Mosetti Enrico, bracciante con Cermelj Olga, cameriera; Prioglio Giovanni, commerciante con Cattaneo Vittoria, casalinga; Buzzi Carlo, impiegato con Francescato Teodolinda, casalinga; Cerveni Vittorio, pittore con Lorenzi Velia, modista; Cordini Carlo, commesso con con Piscanc Palma, casalinga; Marsi Remigio, macellaio con Madaleni Eleonora, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Guglielminetti Bruno, impiegato con Bernardini Lida, casalinga; Mozina Giusto, bracciante con Kravos Giuliana, domestica; Muscardin Giovanni, motorista con Sauco Maria, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 23.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.33 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA bella presenza con attestati, possibilmente persona sola. Rivolgersi Pietà 8, mezzanino, sinistra, pomeriggio. 34315 A

PRESTASERVIZI 33-enne offresi dalle 14 alle 17, escluso domeniche. Via Capuano 6, Franceschini. 64906 A

PRESTASERVIZI brava offresi. Via Giulia 13, Zoch. 15526 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori anche bene cucinare offresi tutto giorno. Via Scussa 10, primo, corte. 15532 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, Viale S. Sonnino 27, porta 4. 64909 A

RAGAZZA offresi servizio stabile tutto fare famiglia piccola. Via Sorgente 2, latteria. 64904 A

RAGAZZA media età pratica trattoria offresi. Via S. Lazzaro 14. 64902 A

RAGAZZE due pulite capacissime cucinare e pratiche tutti lavori di casa offronsi tutto il giorno oppure stabili. Via del Bosco 19, primo, Zolman. 64868 A

RAGAZZE 18-enni e prestaservizi raccomandata offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 15557 A

RAGAZZETTA offresi piccola buona famiglia raccomandata. Caccia 6, calzolaio. 34354 A

SIGNORINA seria offresi condurre passeggio bambini e lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 34341 A

SIGNORINA offresi paziente pratica bambini. Via Giulia 5, latteria. 34312 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 15567 B

BUON trattamento offresi a ragazza stabile, capace cucinare, da piccola distinta famiglia. Via Marconi 6. 15531 B

CAMERIERA capace, cuoca giovane, domestiche sappiano cucinare, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 15540 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Viale XX Settembre 39, porta 6. 15553 B

PRESTASERVIZI tutto fare ore da combinarsi cercasi. Boccaccio 17, porta 3. 34320 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Canova 22, porta 15. 34333 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Via F. Severo 11, quinto, sinistra. 34345 B

RAGAZZA tutto fare, capace, stabile, cercasi. Villa Opicina tel. 21001. 34339 B

RAGAZZA tutto fare cucinare volonterosa cercasi stabile. Rivolgersi con attestati Fritsch, via Commerciale 39. 34308 B

RAGAZZA friulana, pratica trattoria, Comune Aquileia cercasi. Informazioni Felice Venezian 16, Trieste. 64881 B

RAGAZZE brave tutto fare per piccola famiglia cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 15534 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DATTILOGRAFA volonterosa, assolto Magistrali inferiori, pratica ufficio, offresi. Benedetti, E. Toti 14. 64886 C

DISTINTA vedova tedesca, fuori di Trieste, cerca occupazione, pratica albergo e governo casa. Scrivere Cassetta 15327 C, Unione Pubblicità.

FATTORINO piccola pensione offresi per 2 o 3 ore giornaliere qualsiasi lavoro mitissime pretese. Cassetta 15509 C, Unione Pubblicità. 15509 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi anche stabile lire 10. Indirizzo Piccolo. 15552 C

RAGIONIERE offresi tenitura libri ore serali. Miti pretese. Cassetta 14652 C, Unione Pubblicità. 14652 C

STIRATRICE offresi anche pomeriggi eventualmente aiutare lavori domestici. Offerte Cassetta 15508 C, Unione Pubblicità. 15508 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI su capelli ossigenati, tinti, lunghi, pettinature moderne. Franco, XX Settembre 33. Dirimpetto Cine Reale. 15565 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 8. 13 CC

ELEGANTISSIMI cappelli primaverili offronsi 10. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 64907 CC

PERMANENTI acqua ferro prezzi modici. Zonta 2. Sanzin Carlo. 15551 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 15541 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti mantelli vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 15550 CC

SARTA pratica qualunque lavoro fine elegante offresi giornata. Ghirlandaio 30, porta 13, fianco Pastificio. 15571 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONTABILE perfetto, capace tenuta registri, cerca importante azienda industriale. Offerte indicando pratica e referenze. Cassetta 15515 D, Unione Pubblicità. 15515 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. XX Settembre 39, porta 6. 15554 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Via Bernini 5, Tomei. 64871 D

INTELLIGENTISSIMO giovane, mentalità sistematica, spirito ordinatore conoscenze tecniche cercasi. Scrivere Cassetta 15 L, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5268 D

LAVORANTE parrucchiera, pratica, cercasi. Via dell'Istituto 36. 64877 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi prontamente. Solitario 4, sartoria. 15566 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Caluccio, via Sorgente 9, quarto. 64873 D

MEZZO lavorante sarto uomo. Battisti 13, secondo. 15454 D

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. F. Crispi 3, porta 15. 34356 D

RAGAZZO di buona famiglia cerca ditta alimentari. Offerte Cassetta 15506 D, Unione Pubblicità. 15506 D

RAGAZZO aiutante bracciante onesto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64910 D

RAGAZZO per panetteria pratico cercasi. Via Settefontane 42. 15535 D

RAGAZZO per macellaio cercasi. Via Foscolo 2. 34342 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Via Giulia 100. 64892 D

RAGAZZO forte per mezza giornata cercasi. Presentarsi libretto. Indirizzo Piccolo. 34318 D

STIRATRICE e garzona cercansi. Stireria Hortis 2. 15558 D

16-ENNE pratico commestibili cercasi. Ginnastica 35. 34350 D

18-ENNE praticante commessa pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 34351 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE, cameretta, comodo cucina, paraggi giardino cercasi. Offerte prezzo Cassetta 15524 E, Unione Pubblicità. 15524 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 34325 F

A. A. A. ELEGANTE matrimoniale altre modeste vitto familiare. S. Nicolò 2, primo. 34336 F

A. A. CAMERA mobiliata bellissima, termosifone, casa nuova, affittasi. Palladio 1, secondo, angolo Gatteri. 15569 F

A. BELLA centralissima vuota o mobiliata con vitto. S. Lazzaro 20, porta 13. 64882 F

A. CAMERINO mobiliato luce affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 34338 F

A. MOBILIATA soleggiata o camerino chiaro affittasi. Machiavelli 22, terzo. 34348 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Silvio Pellico 8, porta 11. 64870 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Fornace 1, secondo, porta 6. 64878 F

CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 64883 F

CAMERA grande volendo vitto anche giorni. Milano 27, secondo, destra. 15527 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Ghiberti 6, porta 17. 15528 F

CAMERA vitto presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 34349 F

CAMERETTA mobiliata anche breve soggiorno. Rossetti 41, primo. 34334 F

ELEGANTE soleggiata affittasi. Alfieri 12, porta 11. 34324 F

LETTO pulitissimo affittasi a signora seria. XX Settembre 11, calzolaio. 34309 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi altra una persona. Udine 2, porta 11. 64900 F

MOBILIATA per 1 o 2 persone affittasi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 34310 F

MOBILIATA elegantemente semilibera presso persona sola affittasi. Gatteri 27, terzo. 64879 F

MOBILIATA elegante ingresso libero, unico subinquilino. Galvani 3, porta 9. 64872 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, vitto, affitta distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 64875 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, anche comodo cucina. Corridoni 2, primo, destra. 15530 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Madonna Mare 14, secondo, Fabris. 8703 F

MOBILIATA semilibera affittasi, distinto, unico subinquilino. Volendo costo. Via Ireneo 3, primo. 15559 F

MOBILIATA due letti pulitissima tranquilla affittasi. Piazza Libertà 5, terzo. 34355 F

MOBILIATA presso coniugi soli affittasi. Via Boccaccio 14, primo, sinistra. 34359 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi escluso cucina. Battisti 20, quinto. 34317 F

STANZA acqua corrente telefono bagno comodità affittasi. Trento 12, secondo, destra. 15549 F

STANZA vuota indipendente escluso cucina affittasi. Piazza Hortis 2, terzo. 15525 F

STANZE ingresso libero affittansi preferenza pensionati. Diaz 8, terzo, destra. 15529 F

STANZETTA mobiliata bella soleggiata unico subinquilino. Foscolo 30, Lupieri. 64865 F

STUDIOSALOTTO lussuosissimo bagno, telefono, proprio ingresso affittasi distintissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 15546 F

UFFICIO due stanze, ingresso scale, acqua corrente, affittansi. Piazza Umberto 2, secondo. 64897 F

VUOTA o semi mobiliata affittasi presso coniugi. Piazza Leonardo Vinci 4, secondo. 34314 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34285 G

A. BALLARE scuola Girardelli. Via Tarabochia 3. Informazioni 16-20. 64822 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano, studenti medie, universitari. Paduina 3, quarto. 34343 G

ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola. Preparazioni accuratissime maturità classica, scientifica, magistrale, ammissione Liceo scientifico, Istituto Tecnico, Nautico, Avviamento commerciale, industriale. Ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica, Magistrale. Corsi commerciali, linguistici. Corsi per corrispondenza. 34322 G

GERMANICA (Amburgo) esperta insegnante tedesco, primissime referenze. Ancora poche ore libere. Risorta 1 porta 14 (piazza Vico). 64889 G

INSEGNANTE lingua spagnola cercasi. Scrivere mitissime pretese Barbieri, Venezian 7. 34321 G

PROFESSORE impartisce ripetizioni tedesco, francese alunni medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 64887 G

SCAMBIO conversazione tedesco-slovena contro inglese. Indirizzo Piccolo. 64901 G

SUPERACCORDATURE pianoforti, garantite lungamente, lire 11. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9775 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO di navigazione smarrito. Mancia portandolo Trattoria Vittoria, via Giosuè Carducci. 64890 H

PORTAFOGLIO smarrito contenente 110 lire compreso documenti. Riportare Torricelli 14, trattenendosi il denaro. 64866 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale, piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Telefono 7491-4 serie. 64663 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, bagno, conforto, locale negozio, affittansi nuovo stabile via Murat 6, Campo Marzio. 15543 I

APPARTAMENTI di lusso 4 stanze studio, stanzino, bagno installato, ascensore riscaldamento centrale, poggiuoli via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34328 I

APPARTAMENTO soleggiato centralissimo 3 stanze accessori affittasi 15 aprile oppure primo giugno. Zonta 7, porta 8. 64863 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, stanzino, bagno installato, garage, cantina, riscaldamento centrale, giardino, affittasi 1.o luglio via Buonarroti 32. Amministrazione Raina, via Ponchielli 3. 64864 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori affittasi causa trasferimento. Corso Vittorio Emanuele 31, secondo, cap. Paolini. 64884 I

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, bagno installato, accessori, termosifone, affittasi de Rittmeyer 18. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 58-27. 34316 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato 3 stanze bagno terrazza giardino affittasi villa città. Indirizzo Piccolo. 64896 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, termosifone, affittasi. Via del Monte 17. 34357 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 15544 I

CAMERE tre ripostiglio cucina bellissimo, principio Settefontane, 160 mensili, scambiasi più piccolo. Informazioni piazza Garibaldi chiosco giornali. 15537 I

MAGAZZINO piccolo adatto diversi usi via Media 30 (corte) affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34326 I

OFFICINA villa soleggiata 4 stanze stanzino consumo bagno caloriferi garage affittasi vuota eventualmente mobiliata. Offerte Cassetta 15520 I, Unione Pubblicità. 15520 I

PARTE appartamento (fianco piazza Oberdan), tre-quattro stanze, accessori, affittasi prezzo modico. Indirizzare richieste Cassetta 15521 I, Unione Pubblicità. 15521 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, terzo piano, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34327 I

STANZE due cucina affittansi. Giuliani 28, secondo, casa nuova. 34332 I

VILLETTA nuova vista incantevole mare 3 stanze cucina ripostiglio bagno 2 servitù doppio servizio ricca accessori caloriferi telefono magnifico frutteto ortaglie giardino affitto luglio 430 mensili. Vicino tram 6. Cassetta 15519 I Unione Pubblicità. 15519 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, termobagno, soleggiato, per luglio, cerca famiglia due persone. Cassetta 15512 L, Unione Pubblicità. 15512 L

APPARTAMENTO due camere matrimoniali cucina 400 mensili cercasi. Scrivere Piccini, trattoria «Antico Buso», piazza Giuliani. 64911 L

MAGAZZINO grande, centro, ingresso minimo due metri, cercasi per subito. Offerte con indirizzo e prezzo. Cassetta 566 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO camera camerino cucina, cerca per luglio distinta sola, cauzione Cassetta 15518 L, Unione Pubblicità. 15518 L

QUARTIERINO mobiliato una camera salotto, o camerino cucina o comodo cucina cercasi. Cassetta 15513 L, Unione Pubblicità. 15513 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. BAGNO completo efficientissimo sparherd gas. Fonderia 5, primo, destra. 15533 M

BAGNO completo e altro cucina gas vendonsi. Via Corti 1, secondo, destra. 34337 M

CARROZZELLA fonda perfettissima 80 altra sport molleggiata vendonsi. Bosco 12. 15561 M

CARROZZELLA aereodinamica doppio fondo vendesi. Romagna 37, Persi. 64898 M

CARRETTINA due ruote vendesi prezzo occasione. Rittmeyer 13, secondo, destra. 34313 M

GONNA giacca trequarti nero nuovo collettino persiano signora forte petto vendonsi occasione lire 170. Via S. Nicolò 32, portinaio. 15556 M

LENZUOLA tovaglie lino cotone finissime occasionissima vendonsi. Ricci 9, porta 8. 34330 M

MACCHINA calzolaio a braccio vendesi. Via Ugo Foscolo 39, portiere. 64903 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante seminuova vendesi. Ponziana 2, Pestell. 15562 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 550 altra 325, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 15545 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia, Natale, Battisti n. 12. 15548 M

MOTORE Satima cavalli 25 nonchè sughero vendonsi qualunque prezzo. Campo Marzio 14, Dellefave. 64899 M

PESA decimale quintali 10 con pesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 64874 M

PIATTI argento tre, cesello fiorentino, 1600 lire; collare talpa 300, vendonsi. Polonio 3, porta 10. 64835 M

RADIO Philips ultimo modello trionda vendesi rara occasione, dalle 20. Caprin 2, terzo, destra. 64894 M

RADIO tutta Europa lire 250 vendesi giornata. Sonnino 4, secondo. 15560 M

SOPRABITO, vestiti estivi, biancheria, pigiama uomo medio, tutto seminuovo, orologio «Omega», vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 34335 M

SPECCHI tre di cm. 350 per 120 ciascuno, su zoccolo di cm. 20 con cornice intagliata bianco-oro, adatti caffè, salone, vendonsi. Telefonare 86-50 dalle 14-16. 64880 M

SPITZ siberiano bellissimo vendesi. Via Porta 10, villa Corrado. 64891 M

TAPPETO persiano grande antico ottimo stato, bellissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64895 M

VASCA scaldabagno, Berkel 10 chg. automatici, casseforti grandezze diverse, prezzo occasione vendesi. Parini 17, magazzino. 15539 M

VIOLINO d'autore da vendere, dalle 8-12. Indirizzo Piccolo. 34352 M

ZATTERA completa vendesi. Via Crispi 21, Vecchiet, ore 10-11, 14-15. 34266 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

COMPREREI d'occasione, pialla combinata 50-60 larghezza. Offerte scrivere falegnameria Stuparich, Carnizza d'Arsa 61. 15507 N

MACCHINA scrivere acquistasi se occasione. Telefonare 44-31. 34323 N

SCALDABAGNO automatico e vasca acquistansi se perfetto stato. Telefonare 58-12. 34344 N

TENDA da sole cercasi per veliero, 30-40 metri. Telefonare 72-61. 64876 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 34203 NN

A. STUDIO palissandro finissimo, fornimento club pelle seminuovo, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 15555 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 15554 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, materassi lana 130, letti, carrozzine. Fonte economicissima, esclusivamente Tarabochia 6. 15475 NN

CAMERE tre con lavamani marmo lire 260 l'una letti e suste 70 ciascuno. Ariosto 2, terzo, porta 24. 34360 NN

CUCINA bellissima annullato matrimonio vendesi prezzo irrisorio. S. Giusto 20, trattoria. 15563 NN

CUCINA nuova bellissima rara occasione sposi vendesi. Via Udine 51. 34346 NN

DIVANO un tavolino vendonsi. Gatteri 10, porta 5. 64905 NN

LETTI suste armadio vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64912 NN

MATRIMONIALE tre porte suste materassi, cucina, lana sciolta, vendonsi urgentemente. Raffaello Sanzio 14. 34340 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi. Pacinotti 5, porta 24. 34311 NN

MATRIMONIALE ordinata 2 armadi vendesi buona occasione. Via Ghirlandaio 5, falegname. 15547 NN

MATRIMONIALE usata con pulche suste materassi lana vendonsi. Diaz 10, porta 18. 15536 NN

PIANINI nuovi ed ottime occasioni vendita facilitazioni scambi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PRANZO con argentiera, matrimoniale suste, scrivania, Singer rientrante vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 15538 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 34331 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 64861 O

Dopo una vita di nobile sacrificio, di raro altruismo e di intenso lavoro, passava a miglior vita il giorno 21 corr., l'anima eletta di

BENEDETTO MANZ[...]

confortato, nelle sue lunghe e terribili sofferenze, dalla fiamma luminosa della Fede e dall'affetto intenso dei suoi cari.

Ne dànno avviso, ai parenti, amici e a tutti quelli che gli vollero bene, la moglie ALICE SACCO CORONA e le sorelle MARIA SACCO e CARMEN ved. CUZZI.

Il trasporto dell'amata salma verrà giovedì 23 corr., alle 14, partendo il convoglio dall'abitazione di via Mazzini n. 9 al Cimitero di S. Anna per venire tumulata nella tomba di famiglia.

Per espresso desiderio dell'E[...] non fiori, ma una preco[...]

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bi[...]

Martedì mattina è spirato, a [...] anni, il nostro amato padre

Giorgio Cecchi[...]

Ne dànno la triste notizia i figli EGISTO, GIUSEPPE, ANTONIO, AMALIA, AGOSTINA e AGNESE, i generi, le nuore e nipoti, anche a nome degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 15.30, partendo da via Alfieri 2.

RADIO occasionissime tutti tipi lire 150-300. Esclusivista Magi[...] Radio. Zanetti, Cavana 6.

Capitali - Società Cess. A[...]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BAR, buffet, caffè, spaccio vini, trattoria giardino giuoco bocce, vendesi. Piazza Oberdan, trattoria.

CALZOLERIA avviata vendesi partenza. Indirizzo Piccolo.

FORMAGGERIA salumeria centro affittasi vendesi facilitazione pagamento, vera occasione. Caffè Sanità.

FOTOGRAFIA posizione centrica la vendita articoli fotografici. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini osteria avviatissimo colo prezzo facilitazioni pagamento vendonsi. Crispi 3, caffè.

SPACCIO vini oppure trattoria bellissimo prezzo facilitazioni pagamento vendesi. Caffè Sanità.

STATALE cerca prestito, cassetta 15522 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA giardino cediamo [...] re affittiamo imprese costruzioni [...] fè Adriatico, Krainz.

4 MILA buon interesse cercansi sima garanzia (ipoteca). Cassetta R, Unione Pubblicità.

15.000, 60.000 primissime ipoteche rendita cercansi esclusi mediatori. Cassetta 15564 R, Unione Pubblicità.

25.000 30.000 seconda ipoteca [...] po 45.000 valore 300.000 cercansi, si mediatori. Cassetta 15563 R, Pubblicità.

Acquisti e vend. case e [...]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPEZZAMENTI terreno, ottima posizione adatti costruzione case vendonsi. Cassetta 15570 S, Unione Pubblicità.

CASA nuova, alloggi piccoli, [...] milia, reddito 8 percento, vendesi. Cassetta 15570 S, Unione [...]

CASA centro prezzo 200-250.000 [...] si esclusi mediatori. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

CASETTA bellissima 18.000 [...] straoccasione (facilitazioni). [...] Goldoni 10, primo.

CASETTA circa quindicimila [...] rasi. Scrivere Cassetta 15228 [...] ne Pubblicità.

CASETTA 6 vani con 500 mq. [...] città vendesi 38.000. Indirizzo [...]

VILLA tutti i conforti, sei stanze, rage, paraggi Besenghi, vendesi, mila, esente tasse, oppure affitto. Scrivere Cassetta 15510 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

39-ENNE distinta elegante affettuosa appartamento arredato, contrarrebbe matrimonio con signore agiato. Cassetta 15523 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CASA del Profumo, Corso Vittorio Emanuele III 28, prezzi ribassati portacipria, bigiotterie, profumi.

SCARPE, biancheria, stoffe, impermeabili. Rateal mente (settimanali). Scrivere: Ernesto Levi, San Lazzaro [...]

Danielle Darrieux
in
RITORNO ALL'ALBA
Imminente all'EXCELSIOR

Imminente al Rossetti
Un eccezionale Documentario LUCE:
NO PASARAN
Le fasi salienti delle più epiche battaglie da Ceuta a Barcellona e ai Pirenei

Parchetti — **Piallatura elettrica**
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

---

48 — **Nina Bozzano**

Nella vita

E l'anima di Ugo lo è. Egli non pensa a sè alla terribile minaccia che lo sovrasta, ma all'ignorato martirio del padre nella terribile sciagura di perdere la ragione, e ne prova uno struggimento indicibile, per non averlo mai commiserato. Ma bisogna che interroghi la madre per conoscere da lei, ciò che l'impeto brutale di Jean ha soltanto accennato, ma che pena, far rivivere in lei l'orrore e lo strazio! E bisogna che tutto rimanga segreto per Colette, e ch'essa non abbia il minimo sospetto.

Questo decide Ugo incurante di sè nel suo grande affetto per la sorella, ed occorre ch'egli parli pure a Selma, dica forse anche il suo amore, giusto al momento della sua dura rinuncia. Questo pensiero comunica al suo cuore la grandiosità del sacrifizio.

Istintivamente, guarda attraverso i vetri: il cielo è tutto rosso di sole in tramonto, e la terra sterminata n'è rivestita, come di un manto di gloria. Il suo sguardo lascia i colori fiammeggianti e si posa sull'immagine di capoletto. Una vecchia pittura, che rappresenta il dolce viso di Gesù, in un'espressione di tale umanità che commuove.

Ugo fissa la luce sovrumana degli occhi divini, e se ne sente compenetrato fin nell'intimo.

— Ecco l'aiuto, ecco la luce che solleverà la sua miseria. Ugo ha la fede e stà per essere tocco dalla Grazia.

Col volto nelle mani egli prega con l'ardore dei primi credenti, chiedendo mentalmente un dono, che già altre volte gli è affiorato al cuore. — Che io sia degno di servirvi in perfetta umiltà. — ma non osa formulare per intero il suo desiderio. Il pensiero di Colette, lo trattiene anelante e lo richiama alle esigenze della vita nel mondo: egli non è padrone di disporre di sè, ma ha il dovere di vegliare sulla sorella, anche dal pericolo di Jean.

Questo nome non suscita in lui alcun odio, ma soltanto un vivo disgusto ed una profonda delusione, perchè in fondo egli amava il cugino, e lo ammirava, come di solito ogni creatura debole ammira un uomo forte.

Ma ora l'incanto è rotto: Ugo sa di lui cose indegne e lo ha conosciuto quale veramente è. Il colpo di grazia lo ha avuto un'ora prima, ed è stato quasi mortale.

Il segnale della cena, lo scuote dalla sua meditazione: bisogna che egli scenda, che prenda posto alla tavola comune, ed abbia in apparenza il solito viso. Potrà riuscirvi?

Forse rivedrà Selma, e nei suoi occhi ritroverà quella luce di pietà con cui dianzi lo ha confortato. Questo pensiero gli sfiora il cuore come una fiamma, ma è un attimo presto passato, e già egli ridiviene calmo e normale. Ogni miraggio di gioia e d'amore, ormai gli è interdetto ed a Selma, può soltanto pensare, con sentimento di fraterna amicizia. Si ferma un momento a comporsi la capigliatura, e farsi presentabile allo sguardo della madre, che è sempre attento e indagatore.

Scende: la contessa e lo zio hanno già occupato il loro posto, manca Selma e Jean.

Verranno?

XXIII

Lasciato Ugo, Selma rientra in camera e rinchiude l'uscio, siede accanto alla finestra ed osserva attentamente la cartolina a panorama di Genova, le firme dei colleghi e la caricatura di Bonardi.

— Cari — dice in un sorriso beato, e prende la lettera che ancora non ha aperto. Giunta in un momento critico, essa ha per Selma il significato di caldo aiuto: apre la busta e trae i larghi fogli a carattere fitto, a firma di Varedo.

— Finalmente! — esclama in un sospiro. Comincia la lettura di questa prosa originale e buona, patetica e caustica, in cui Daniele Varedo ha messo tutta l'anima sua, e, mano mano che la scorre si accentua il sorriso più fine e spirituale sulle sue labbra. A qualche frase, è il riso che sgorga limpido come un trillo, a qualche altra è un sospiro che sorge spontaneo dal profondo del cuore. Alla chiusa, una piccola dolcissima lacrima, fa il suo sguardo più lucente.

— Povero Varedo: ha ragione, ragione in tutto, e comprendo più e meglio di mè questa mia imbarazzante situazione.... — mormora sinceramente commossa.

Finalmente, dopo tanta solitudine, una voce schiettamente amica, viene a scuoterla in questa sua inerzia spirituale, una voce che viene dall'Italia sua. E' la voce della sua terra, e le pare pure la voce della sua giovinezza.

Selma rilegge la lettera a mezza voce per gustarla meglio, e quando giunge alla fine, ove dice: — Un consiglio? In voi pianterei ogni cosa: castello, parentela, boschi nebbia, cose ostili e straniere e tornerei alla luce del sole d'Italia, al sereno del vostro cielo, non o[...]re al povero cuore che av[...]sciato in solitudine... — ella [...] il foglio vivamente stupita di aver trovato da sè cotesto [...]le scioglimento.

— Ma sicuro: è l'unica: pe[...] rimango quì, chi mi trattiene [...] fetti? Non sono profondi abba[...]za per giustificare il sacrific[...] beni? Ho un amministratore c[...] occuperà di essi. Il castello? [...] merita la rinuncia alla mia lib[...] — Inconsciamente, un nome viene sulle labbra, ma non lo [...]nuncia.

— Soprattutto per lui, debbo [...]darmene, per togliermi dal suo [...]ricolo, che è grande. — pensa [...] mai padrona di sè e già forte[...] tentata di seguire il consiglio [...] Varedo.

Rimangono Ugo e Colette, ch[...]no creature veramente care pe[...] prova un vero affetto, ma non [...] sacrificare la sua vita, il suo a[...]nire per esse. Questo pensa S[...] in coscienza e nella massima [...]quillità di spirito.

Lascierò il godimento del ca[...]lo a chi l'occupa con tanta fed[...] ed i beni annessi: donarlo non [...]so per rispetto a colei che ha [...]luto lasciarmelo, per contin[...] forse la teoria delle Selme pro[...]tarie...

(Continua)